

## Verbale Assemblea Bilancio 2024 - 11 Maggio 2024

Il Giorno 11 del mese di Maggio 2024, in Reggio Emilia, presso il Centro Sociale Orologio, Via J. Massenet, 19 in Reggio Emilia, alle ore 16.00 (sedici), si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea di ISTORECO ETS, Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea di Reggio Emilia, con sede in Via Dante n. 11, costituita con atto per Notaio Annibale Alpi di Reggio Emilia in data 5 Novembre 1965, rep. N. 12641, registrato come per Legge, Codice Fiscale 80011330356, partita IVA 01596650356; Associazione iscritta al RUNTS numero di Repertorio 32323 del 20/05/2022, iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia con il n. 80011330356, n. REA 304865, con il seguente **Ordine del Giorno**:

1. Relazione del Presidente Arturo Bertoldi;
2. Presentazione del Bilancio Sociale Istoreco 2023;
3. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 e deliberazioni conseguenti;
4. Presentazione del Bilancio preventivo 2024 - Determinazioni;
5. Nomina del Consiglio Direttivo per scadenza mandato e nomina del Presidente e del Vicepresidente;
6. Nomina Collegio Garanti;
7. Nomina Organo di Controllo;
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti: n. 60 soci persone fisiche (di cui 35 in presenza e 25 per delega), n. 11 Comuni - Enti (di cui 10 presenti e 1 per delega).

Presiede l'Assemblea il Presidente Arturo Bertoldi, che apre i lavori alle ore 16.15:

Benvenuti a tutti, anche se normalmente si fanno alla fine, vorrei iniziare questa mia relazione a chiusura del mio mandato con i ringraziamenti. Il mio mandato è cominciato così, dopo la mia elezione, il giorno successivo, ho incontrato per strada una persona che non conoscevo che mi ha ringraziato: era un ringraziamento per il lavoro svolto negli anni da Istoreco e un augurio per il futuro al sottoscritto.

Il primo grazie va al Centro Sociale Orologio e al suo presidente William Orlandini che ci ospita; un grazie a Viviana Sacconi che è stata la prima Vicepresidente, e per Istoreco segue il progetto il Giardino dei Giusti una importante nuova realtà per Reggio Emilia, a Giorgio Paterlini Vicepresidente in carica che molti di voi hanno già conosciuto per il lavoro svolto in questo periodo, a Gemma Bigi e a Matthias Durchfeld che sono i nostri Direttori, a Mariangela Belloni, qui alla mia destra, Tesoriera di Istoreco, che ha fatto tantissime cose in questi tre anni per la nuova Istoreco e infine un grazie a tutte le altre persone che lavorano e collaborano con Istoreco.

Tengo a ricordare che le persone che collaborano stabilmente con Istoreco sono 48, ed il numero di collaborazioni è salito a 69 nell'ultimo anno.

Una rete significativa di persone e di professionalità, che si identifica spesso in giovani che vogliamo valorizzare e che ci permettono di fare fronte alle richieste del territorio.

E poi, visto che abbiamo un'arma segreta, a questi aggiungiamo una settantina di volontari, i civilisti che ci lasceranno tra qualche settimana e che sono un supporto importantissimo e i membri del Consiglio Direttivo, che ringrazio tanto: in questi tre anni mi hanno aiutato moltissimo per entrare nella galassia di Istoreco che conoscevo parecchio ma non così tanto. Grazie alle vostre idee, alla vostra passione, e alle discussioni che abbiamo avuto: abbiamo fatto direttivi molto partecipati e interessanti, ho preso nota dei suggerimenti che mi avete dato e spero di riuscire a valorizzarli come spero che anche voi abbiate apprezzato una gestione delle riunioni sicuramente meno ingessata e basata sull'informazione e sulla condivisione di tutti i problemi.

Grazie ai Sindaci Revisori ed ai Garanti che come il Vicepresidente, la Tesoriera ed il sottoscritto svolgono il loro impegno in modo volontario.

Grazie anche a tutti i Comuni Reggiani che insieme alla Provincia hanno confermato anche quest'anno la loro adesione all'Istituto. Grazie ai Sindaci che sono presenti in sala, un rapporto non solo formale che abbiamo voluto rafforzare proprio in questo mandato, grazie al rinnovato Statuto e che vede per la prima volta una presenza di tre rappresentanti degli Enti Locali che andremo a votare oggi per la prima volta.

Un rapporto che ha portato a 44 eventi durante l'anno, che diventano 179 se li contiamo affiancati dal lavoro in tutte le scuole della provincia e che si sta sviluppando in nuove collaborazioni per la valorizzazione degli Archivi Comunali e dei fondi locali, ma anche in una serie di proposte legate agli ottantesimi del 1944 e del 1945.

Approfitto dell'occasione per soffermarmi su alcuni progetti che vedrete nei prossimi mesi, perché li trovo paradigmatici rispetto a quello che è e che fa Istoreco.

Alcuni sono già avvenuti però ci tengo a sottolinearli: innanzitutto quanto fatto per l'ottantesimo dei bombardamenti di Reggio Emilia, si tratta di una strage civile pazzesca spesso non abbastanza ricordata, però diciamo la modalità Istoreco non è stata quella di ricordare tutti gli anni, abbiamo però cercato di impostare un ragionamento in una dimensione non soltanto locale dei massacri fatti con i bombardamenti, e questo ci ha permesso di aprire un nuovo contatto con Guernica e con la Spagna, abbiamo fatto un webinar dedicato ai bombardamenti civili e lavorato nel progetto Livello 9 con Elisabetta Del Monte, che è stata anche a Rimini appunto ad un convegno dedicato a questo argomento, mentre Gemma Bigi è stata a Guernica.

Un altro evento che mi permette di raccontare la modalità di lavoro di questo Istoreco è il convegno organizzato il 13 Aprile a Bibbiano con l'amministrazione Comunale, in cui abbiamo parlato di Santi e Sacerdoti in guerra, con riflessioni legate alla beatificazione dei sacerdoti uccisi: ci è sembrato di aprire, non soltanto ai Comuni ma anche con le Associazioni Partigiane nuovi ragionamenti, nuovi scenari e nuove riflessioni non solamente di dimensione locale.

Mi interessa inoltre ricordare, in quanto è stata una per cui ho spinto molto, l'iniziativa a Luzzara in cui abbiamo parlato di Fortichiari, che è stato uno dei padri fondatori del Partito Comunista Italiano che, per tutta una serie di censure legate al passato, a mio avviso non è stato ricordato abbastanza nel centenario del PCI. Mi ha fatto molto piacere che sia stato organizzato nella sua comunità, insieme al Comune e al Sindaco di Luzzara, un necessario riconoscimento postumo ad una figura di quella portata.

Ultima cosa un webinar di poche settimane fa a cui hanno partecipato l'onorevole Malavasi e l'onorevole Rossi sul riconoscimento economico rispetto ai crimini di guerra. È un argomento che unisce la pratica dei diritti delle persone a quelli invece dell'approfondimento per quanto riguarda la storia.

Le cose che faremo sono: la prima primo riguarda il Premio della Pace "Liliana Del Monte" promosso insieme al Comune di Vezzano e destinato a chi è impegnato nell'educazione alla pace. Un ponte che vogliamo creare tra passato e presente sul tema della memoria e della Pace, partendo da una testimone diretta che accompagna da sempre il nostro lavoro.

La riscoperta del Campo di Transito di Bibbiano, che faremo insieme all'ANPI locale e al Comune, perché il nostro territorio nasconde luoghi che hanno significato molto nella storia e che sono stati in qualche modo sacrificati in questi anni. Riscoprirli è un modo di sanare una ferita della memoria e di avvicinare i cittadini alla Storia che spesso è passata a due passi da casa. Storia che a volte ha portato lontano i reggiani, come nel caso di Mauthausen e Kahla. Nel 2025 ci piacerebbe organizzare nell'ottantesimo della liberazione due viaggi per gli abitanti dei Comuni che hanno avuto i propri concittadini uccisi in quei luoghi.

Infine questo autunno un nuovo corso per gli Amministratori dedicato alla Liberazione del reggiano in vista dell'ottantesimo. Una formazione per dare loro la possibilità di co-progettare tante iniziative che vorremmo riempissero il 2025.

Ma voglio continuare con i ringraziamenti.

Grazie al mondo della scuola. Ai docenti che collaborano direttamente con noi nel gruppo di lavoro che abbiamo attivato, che partecipano ai corsi di formazione per docenti, che ricevono la nostra newsletter che facciamo specifica per il mondo della scuola, ma anche a tutti quelli che continuano a condividere la straordinaria esperienza del nostro catalogo (rinnovato in questi tre anni) e del Viaggio della Memoria.

Nel 2024 sono 1.200 le persone che hanno viaggiato con noi. In questi tre anni quasi 4.000. Un numero che nasconde mesi di lavoro ed una attenzione continua alle necessità degli studenti e docenti è uno studio per offrire strumenti accattivanti ed efficaci in aula come in viaggio, sopralluoghi per garantire in loco una permanenza di attualità.

Siamo orgogliosi di essere “quelli del Viaggio della Memoria” e che Istoreco sia conosciuto in Italia ed all’Estero per questo. Il Viaggio della Memoria è un patto che facciamo con il nostro futuro, attraverso i cittadini di domani.

Pur tra mille difficoltà e complessità burocratiche e finanziarie, resta per noi un punto fermo dell’approccio che il nostro Istituto mantiene nella divulgazione storica e nella difesa della Memoria. Se rimaniamo nel mondo della scuola, un doveroso grazie all’Ufficio Scolastico Regionale che, in questi anni non semplici, ha creduto nel nostro lavoro confermando il distacco di una nuova preziosissima risorsa dal 2021.

Grazie infine ai 231 soci di Istoreco che sono rappresentati in questa Assemblea.

Nel Bilancio Sociale che trovate in cartella e che vi illustreranno dopo il mio intervento, troverete tanti altri numeri e una descrizione accurata di quello che abbiamo fatto.

A me il compito di spiegare il perché di certe scelte.

Cos’è successo in questi tre anni, di cui io mi assumo la responsabilità in quanto presidente, che però è responsabilità condivisa con tutto l’esecutivo.

### **1) Un Istituto nuovo per tempi nuovi.**

Alla chiusura di questo mandato, Reggio Emilia ha una nuova Istoreco con un nuovo profilo giuridico ed un nuovo statuto.

Siamo passati da un APS – Associazione di Promozione Sociale ad un ETS, Ente del Terzo Settore, e nel nuovo statuto il direttivo sono previsti tre rappresentanti indicati dagli Enti Locali e approvati dall’Assemblea.

È stato un lavoro non semplice, ma il risultato è importante nel senso che è stato un primo passo per rendere evidente e trasparente un rapporto che fa parte della nostra storia, sanando passate complessità legate a leggi e regolamenti.

Questo non è la sola novità.

Ho cercato di mantenere quello che ho detto a tanti, dopo l’assemblea che tre anni fa ha portato alla mia elezione. Sovrana è l’Assemblea, sovrano è il Direttivo. In questi tre anni il mio obiettivo è stato quello di rafforzare l’indipendenza di Istoreco. Il presente ed il futuro di Istoreco si decidono dentro Istoreco.

Non esistono rapporti preferenziali. I rapporti si costruiscono lavorando insieme con tutti i soggetti che si occupano di storia e di antifascismo. Rapporti alla pari in una rete che deve rimanere viva, soprattutto in momenti così complessi come quelli che stiamo vivendo oggi con la Destra al Governo. Mi interessa portare il nostro contributo con le nostre particolarità.

Un esempio per noi è il Tavolo di Lavoro che abbiamo fatto nascere insieme ad ANPI e ad altre associazioni per il centenario dell’assassinio di Piccinini. È stato un lavoro che ha seguito soprattutto Giorgio Paterlini, però è stato un lavoro secondo me fondamentale perché tutti i soggetti che hanno voluto impegnarsi hanno trovato un luogo per farlo, partendo spesso da posizioni differenti.

Questo è il modo di lavorare che ci piace.

Tornare al passato sarebbe stato più semplice e sicuramente più comodo per il sottoscritto.

Ho preferito iniziare a lavorare alla Istoreco del 2030. Un Istituto che deve affrontare il cambiamento del mondo che ci circonda sia rafforzando, sia rinnovando i suoi strumenti di lavoro e i modi con cui i cittadini vengono in contatto con noi.

Un esempio può essere lo sviluppo che ha avuto il Polo Archivistico Marco Paterlini, che in questo mandato ha visto un cambio di responsabile: da Massimo Storchi, che ringrazio ed a cui ho chiesto di mantenere un rapporto con Istoreco, lavorando al mio fianco, a Chiara Torcianti.

Un rilancio che nasce dalle difficili giornate del covid e che è fatto di nuovi visitatori, nuove acquisizioni e nuove partnership in Italia ed all'Estero.

Da un lato il riverbero del grande lavoro fatto per l'Archivio Reggiane, grazie al quale abbiamo abituato i reggiani, non solo gli studiosi, a pensare ad un archivio vivo, accessibile, per tutti, fisicamente ed on line.

Da quest'anno integrato con la Biblioteca "Ettore Borghi" per offrire nuovi spazi e una possibilità di trovare nei 14.000 volumi strumenti per approfondire quello che si sta studiando o scoprendo. Anche perché non si vive di solo Wikipedia.

Penso anche al successo degli Albi della Memoria, progetto di raccolta e messa online dei dati relativi ai militari, ai combattenti e alle varie "categorie" di cittadini coinvolti nei due conflitti mondiali che nel 2021 si è arricchito con il progetto "Ruoli matricolari dei coscritti reggiani – digitalizzazione integrale per immagini (classi 1910-1930)". Abbiamo dato la possibilità, in accordo con l'Archivio di Stato di Modena e con l'aiuto di alcune amministrazioni comunali, ai cittadini di ricostruire parte della biografia dei propri congiunti. Di questo progetto come del database l'Albo d'Oro dei Caduti della Grande Guerra che ci ha portato fino a Toronto devo ringraziare l'infaticabile Amos Conti.

Dall'altro la qualità che offriamo ha fatto diventare Istoreco uno dei soggetti più importanti non solo in Italia.

Abbiamo sottoscritto patti con:

- Constitution Hill (Johannesburg), luogo di memoria e di educazione alla cittadinanza globale che tra un mese costruirà insieme a noi una mostra permanente che sarà allestita presso la loro sede e dedicata a Soncini, Dina Forti e Oliver Tambo, in quattro lingue;
- con Arpac, istituto di ricerca storica e sociologica di Pemba, città mozambicana gemellata con Reggio;
- patto con Archive Hub (polo archivistico) dell'università del Witswatersrand, che comprende quattro tra le istituzioni archivistiche indipendenti più prestigiose del Sudafrica: grazie a questa rete siamo stati inseriti in un contesto più ampio, che comprende anche la Rikkyo University (Tokyo).

Non deve stupire se la sala amicizia Italia Africa, motore di questi contatti internazionali, accoglie più di una delegazione al mese o l'ambasciatore sudafricano, il sindaco di Pemba, il console italiano e tanti altri.

Resistenza, Reggiane, Amicizia Italia Africa: alcuni tratti caratteristici della nostra terra escono da un racconto che a volte può sfociare nello stereotipo, per diventare carne viva attraverso i documenti.

Per questa ragione abbiamo intenzione di lanciare una call pubblica per raccogliere materiali dai cittadini che testimonino l'amicizia Reggio Africa "dal basso".

Per questo non ci dobbiamo stupire se l'approccio alla vivibilità degli archivi ci ha fatto conoscere e "scegliere" come è accaduto con l'Archivio Piero Del Giudice sulla ex Jugoslavia, donatoci dalla vedova, che apre nuovi scenari per Istoreco, quindi non più solo Reggio Emilia.

Risultati per i quali i padri fondatori di Istoreco e la madre fondatrice Carmen Zanti: mi piace ricordare che c'è anche una donna che ha fatto nascere Istoreco. Credo che possano essere orgogliosi, perché anche per loro si trattava di avere le radici qui, ma pensandosi oltre i comodi confini. Istoreco non è più solo Reggio Emilia, però questo successo che deve fare i conti con la mancanza di spazio e per questo abbiamo preso in affitto un appartamento in via Napoli, con problemi strutturali legati all'età di questo edificio ed alla tenuta del tetto.

Un successo che dovrà essere oggetto di una riflessione nel prossimo mandato di tutta la città, dalle Pubbliche Amministrazioni, alle Associazioni, a chi ha cuore il passato di Reggio Emilia, per capire come e quanto questo territorio vuole investire sulla conservazione della propria memoria, a cominciare dall'Archivio delle Reggiane, che è passato secondo me un po' in secondo piano, il cui progetto di valorizzazione deve diventare un obiettivo di tutti, mi auguro che la prossima

amministrazione riprenda in mano un ragionamento perché è assolutamente necessario. Erano uscite tante idee però credo che ci sia stata una sorta di rallentamento, abbiamo ottenuto importantissimi risultati, le Reggiane sono tornate ad essere un luogo vissuto, un passato condiviso, non solo noi siamo stati impegnati ma veramente una rete importante di soggetti, ecco questo secondo me la nuova amministrazione dovrà in qualche modo riprenderla in mano molto bene. Si è parlato di museo del lavoro, si è parlato di tante cose, e questo deve diventare un impegno non solo nostro.

Siamo, però, orgogliosi che questo modo diverso di rapportarsi con il passato continui a crescere con il nostro portale **Livello 9**, penso anche a una modalità che è stata presa per ricordare meglio il 7 luglio che è il **Portale 7 luglio** che vede impegnati Comune di Reggio Emilia, CGIL, ANPI, Istoreco, e Familiari con il contributo della Regione Emilia Romagna. L'idea che ci siano altre modalità di parlare di storia, di imparare dal passato, credo che ci faccia sentire orgogliosi del lavoro fatto anche di Istoreco.

Altro esempio è **la Sinagoga**. La Sinagoga non è un luogo, non è nemmeno un contenitore.

La Sinagoga è un progetto culturale.

Dal luglio del 2021 Istoreco ha in gestione questo spazio che permette non solo di fare conoscere una parte misconosciuta della cultura reggiana e italiana, quella ebraica, ma anche di aprire nuovi scenari e nuove strade di riflessione.

In questi tre anni sono cresciuti i rapporti con realtà scientifiche affini, grazie anche al dialogo costante con la Comunità ebraica di Modena e Reggio Emilia, la convenzione con il MEIS – Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah a Ferrara e gli scambi con il MEB – Museo ebraico di Bologna e il Yad Vashem, l'Ente nazionale per la Memoria della Shoah di Gerusalemme (Israele).

Lo sforzo è stato anche quello di offrire ogni mese uno spunto di riflessione ai reggiani e di mantenere vivo per tutti un luogo così particolare.

Sono onorato che durante questa presidenza Reggio Emilia abbia finalmente dedicato una mostra "Reggio Emilia 3 dicembre 1943" alla persecuzione ed all'eliminazione fisica degli ebrei reggiani, una mostra arrivata con 80 anni di ritardo e che sta ottenendo un grande successo e che abbiamo deciso di tenere aperta.

Un ritardo e una lacuna che doveva essere colmata, anche sottolineando il ruolo criminale che le Istituzioni ed altri reggiani hanno avuto nella persecuzione e nella eliminazione dei reggiani ebrei.

Personalmente, poi, considero importante avere continuato con la barra dritta anche in questi momenti tragici, con una guerra in corso che quotidianamente ci sbatte in faccia la follia dei fondamentalismi e di chi preferisce la violenza e la morte alla pace ed alla convivenza tra i popoli. Le soluzioni le sappiamo: cessare il fuoco, liberare gli ostaggi, e due popoli e due stati come dice quel pericoloso estremista di Mattarella. Scegliere di tifare pace e cultura è la scelta di Istoreco.

Una scelta che ci piace declinata in modo più leggero che ci porterà domani ad organizzare "Le vie del Signore sono... ciclabili", una Bicicletta interreligiosa che toccherà la Chiesa di San Pietro, la Moschea di via Monari e la Sinagoga.

Una scelta che ci ha portato a mettere a disposizione di tutta la città di una nuova biblioteca dedicata alla cultura ebraica di 1.000 volumi che potete trovare in Sinagoga.

Abbiamo rafforzato la scelta di fare meno convegni e più percorsi sul territorio. Raccontare la Storia dove è successa, lasciare testimonianze concrete che tutti possono incontrare, riscoprire aspetti meno conosciuti della nostra storia. Anche questa è una cifra di Istoreco.

118 pietre di inciampo in 22 Comuni. 118 occasioni per riscoprire una storia familiare, un atto di antifascismo senza retorica, spesso dimenticato e farlo insieme a familiari, studenti, cittadini, inconsapevoli vicini di casa.

L'esperienza di Buco Nero, che è stata quella di focalizzare il ragionamento non solo sull'ottantesimo, su quello che è successo prima e su quello che è successo anche dopo, se il Fascismo non è finito nel 1945, non è nemmeno iniziato con la Marcia su Roma nel 1922. Ma soprattutto si deve ricordare che fin dall'inizio ha trovato una coraggiosa resistenza alla violenza ed alla sopraffazione. Una storia che abbiamo avuto l'orgoglio di riaprire, spesso tirando fuori personaggi che sembrano assolutamente

dimenticati, abbiamo trovato anche importanti compagni di viaggio come i Wu Ming a Correggio. La memoria è una pianta che va annaffiata e curata con attenzione.

### **Un Istituto trasparente**

Ci abbiamo tenuto molto perché se Istoreco viene criticato, deve essere criticato a ragion veduta.

C'è una rivista cartacea RS, siamo tra i pochi ad avere una rivista cartacea perché ci teniamo che le nostre cose vengano lette, c'è il Web con il sito istituzionale e 12 siti dei progetti, i social, una newsletter con 3.500 iscritti, bilanci on line.

Uno sforzo quotidiano per raccontare in totale trasparenza chi è e cosa fa Istoreco.

Trasparenti anche perché l'Istituto vive del suo lavoro, al contrario di quello che ancora molti pensano. Nessun finanziamento a pioggia, non abbiamo nemmeno finanziatori occulti, ma contributi per singoli progetti che devono essere rendicontati con cura a cui si aggiungono le quote associative. Il 90% del nostro bilancio viene dal lavoro di Istoreco.

È un meccanismo complesso che si unisce ad un altro dramma italiano, cioè gli scarsi investimenti sulla cultura e sulla ricerca, e la mancanza di sicurezza economica mina la progettualità lungimirante della quale l'istituto avrebbe bisogno.

Istoreco si trova quindi in una situazione di fragilità che riguarda in pratica tutti gli Istituti e che deve essere affrontata quotidianamente. Anche per questo il nostro lavoro è più complicato e si deve fissare su delle cose molto pratiche quando vorremmo, o ci viene richiesto di fare, ricerca "pura".

Siamo felici di sapere che questo sforzo è riconosciuto da tanti reggiani e che non siamo soli in questo periodo oscuro.

Non abbastanza oscuro per impedirci di immaginare il futuro: Istoreco 2030 di cui parlavo. L'ho collegato all'agenda 2030 perché è uno strumento che ci permette di leggere la realtà anche in questo caso in modo diverso.

Abbiamo lavorato per una Istoreco in cambiamento, perché la società che ci circonda sta cambiando cercando di rafforzare le radici, ma pensandoci sempre come un soggetto che guarda oltre i confini locali. A noi interessa Reggi Emilia ma non soltanto Reggio Emilia, vogliamo essere un laboratorio libero ed indipendente e fieramente antifascista.

Libero dalle rigidità del passato ed indipendente da meccanismi che avevano portato a situazioni complesse che mi avevano preceduto.

Mi sono mosso, affiancato dall'esecutivo, seguendo quella strada, ponendo al centro l'Assemblea, sovrana in una associazione, il direttivo e il potere dei soci.

Un direttivo basato sulla trasparenza e sulla condivisione dai mega progetti ai problemi del tetto dell'archivio. Forse a volte sarò stato troppo informale, ma credo che la vita dell'Istituto ci abbia guadagnato.

Una indipendenza che doveva essere affiancata dalla massima disponibilità a collaborare e a fare rete con i tanti che si muovono sul territorio. È una ricchezza il numero di soggetti che si muovono: è una ricchezza che abbiamo voluto valorizzare e rafforzare.

Non sempre è stato facile, è stato complicato fare il presidente di Istoreco in questi 3 anni però mi sono divertito, ma non ci fermeremo e non cambieremo il nostro modo di lavorare.

Avremo, perciò, anche un nuovo Comitato Scientifico, coordinato da Massimo Storchi, che funzionerà come motore di idee, di spunti e di confronti mettendoci insieme ad altri non solo reggiani per avere nuove idee e nuovi spunti.

Ma avremo soprattutto la forza dei nostri soci.

Istoreco è pronta per le nuove sfide.

Spero che riusciremo a dividerle tutte e tutti insieme. Grazie.

Il Presidente invita il Presidente dell'Organo di Controllo Dott. Antonio Loris Farri a presentare la relazione del Collegio Sindacale.

### **Antonio Farri:**

Signore Associate. Signori Associati,

Il Collegio sindacale: Dott. Antonio Farri, Dott. Daniele Bonini, Dott. Paolo La Calamita, Dottori Commercialisti e Revisori Fiscali dei conti hanno redatto due documenti:

**1. la relazione dell'Organo di Controllo all'Assemblea Degli Associati in Occasione dell'Approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2023; redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo D. LGS 117 del 30/07/2017.**

*Signore Associate. Signori Associati,*

*nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento dell'Organo di Controllo degli Enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, pubblicate nel Dicembre del 2020.*

*Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente Relazione.*

*È stato sottoposto al Vostro esame dal Consiglio Direttivo dell'Ente il Bilancio di Esercizio di ISTORECO al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 03/07/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore) e del D.M. 5 Marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali così come integrato dall'OIC 35 Principio Contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il Bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 1.169,33.*

*A norma dell'Art. 13 Comma 1 del Codice del Terzo Settore esso è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione.*

**1) Attività di Vigilanza ai sensi dell'art. 30 Comma 7 Codice Terzo Settore**

*Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerenti all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente il rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente la raccolta fondi e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza di scopo di lucro.*

*Per quanto riguarda il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e le relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta.*

- *L'Ente persegue in via prevalente attività di interesse generale costituita da attività culturali di interesse sociale con finalità educative, ricerche di particolare interesse sociale, organizzazione e gestione di attività culturali e ricreative di interesse sociale, promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, raccogliere e conservare e mettere a disposizione di tutti il proprio patrimonio documentario di cui sono parte consistente i documenti dell'Antifascismo Reggiano e della Resistenza, sostenere la valorizzazione dei luoghi della memoria.*
- *L'Ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tale attività nella Relazione di Missione.*
- *L'Ente ha rispettato il divieto di distribuzione di avanzi e di patrimonio; a questo proposito ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore ha pubblicato gli emolumenti, compensi, a qualsiasi titolo attribuito ai componenti degli Organi Sociali che sono pari a Zero essendo svolta attività gratuita.*

*Abbiamo acquisito dal Consiglio Direttivo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.*

*Non sono pervenute denunce dagli Associati ex art. 29 comma 2 del Codice del Terzo Settore.*

**2) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs 27 Gennaio 2010, n. 39  
– art. 31 D. Lgs. 117/2017**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

*Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della ISTORECO, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2023, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 Dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.*

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio.**

*Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.*

*Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.*

*Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.*

*I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.*

*Nell'ambito della revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:*

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo; inclusa la relativa informativa;*
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale.*

**3) Osservazioni in ordine al Bilancio di Esercizio**

*L'organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 Marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35. Per quanto a nostra conoscenza il Consiglio Direttivo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423 Comma 5 C.C.*

**4) Osservazioni proposte in ordine all'approvazione del Bilancio**

*Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo le Associate e gli Associati ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2023 così come redatto dal Consiglio Direttivo e cioè con destinazione dell'avanzo di esercizio di euro 1.169,33 al fondo di dotazione dell'Ente.*

*Il collegio ha verificato completamente sempre le scritture contabili, ogni iniziativa ha sempre avuto la copertura finanziaria, che è importantissimo, diciamo che non è che sia un Bilancio fragile, è un Bilancio che però va seguito con attenzione e finora il personale di Istoreco si è comportato molto*

*bene, non ci sono mai stati ammanchi neanche di un euro, i contributi sono sempre stati versati, la banca ha sempre quadrato, la cassa anche, per cui alla luce dell'attestazione al Bilancio Sociale e la relazione del Collegio al Bilancio che trovate nella documentazione in cartellina il Collegio vi invita ad approvare il Bilancio che si chiude con un avanzo di 1.169,33 € da destinare la fondo in dotazione.*

## **2. Attestazione dell'Organo di Controllo sul Bilancio Sociale al 31 Dicembre 2023**

*Signore Associate. Signori Associati,*

*preme innanzitutto osservare che ISTORECO – R.E. ETS è tenuto alla Redazione del Bilancio Sociale ex art. 14 1° comma Decreto Leg.vo 03/07/2017 n. 114 avendo ricavi superiori alla soglia di legge e cioè € 1.000.000,00.*

*È inoltre tenuto ad osservare quanto disposto dal 2° comma dell'art. 14 ed a ciò il Consiglio Direttivo ha provveduto da diversi esercizi ed in merito alla pubblicazione sul sito internet dei Compensi agli Organi di Amministrazione e Controllo che è pari a zero.*

*Ciò premesso osserviamo che il Bilancio Sociale esprime correttamente l'attività esercitata anche ai fini della valutazione, che è da noi ritenuta positiva, dell'impatto Sociale delle attività svolte.*

*Non ci possono certamente sfuggire l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che il Bilancio Sociale esprime.*

*Ottemperando al disposto dell'art. 30 del Decreto Leg.vo si attesta che sono state rispettate le disposizioni dell'art. 5 (attività di interesse generale) dell'art. 6 (attività diverse) dell'art. 7 (raccolta fondi) dell'art. 8 (destinazione del patrimonio ed assenza di scopro di lucro).*

Il collegio ha verificato completamente sempre le scritture contabili, ogni iniziativa ha sempre avuto la copertura finanziaria, che è importantissimo, diciamo che non è che sia un bilancio fragile, è un bilancio che però va seguito con attenzione e finora il personale di istoreco si è comportato molto bene, non ci sono mai stati ammanchi neanche di un euro, i contributi sono sempre stati versati, la banca ha sempre quadrato, la cassa anche, per cui l'attestazione al bilancio sociale, che abbiamo fatto anche l'anno scorso, ce l'avete in cartella e la potete tranquillamente leggere, è fatta dignitosamente bene, la relazione del collegio al bilancio altresì è fatta bene e in sintesi il collegio vi invita ad approvare il bilancio che si chiude con un avanzo di 1.169,33 € da destinare la fondo in dotazione.

### **Presidente:**

Ringrazio il dott. Farri per il lavoro svolto e invito la Tesoriera Belloni Mariangela e la Codirettrice Bigi Gemma alla presentazione del Bilancio Sociale e del Bilancio Consuntivo 2023.

### **Mariangela Belloni:**

Ringrazio il Dott. Farri, adesso presenteremo il Bilancio Sociale e a seguire il Bilancio 2023.

Una breve introduzione al Bilancio Sociale che avete ricevuto, questo è il quinto Bilancio Sociale di Istoreco, redatto con lo scopo di avere un buon livello di consapevolezza rispetto alla capacità di raggiungere obiettivi non solo economici ma anche sociali che sono presenti nel nostro Statuto da quasi sessant'anni, da cui l'istituto opera sul territorio.

I primi quattro documenti del Bilancio Sociale sono stati redatti, senza un vincolo normativo ma per il desiderio di evidenziare al meglio tutto l'operato dell'istituto, per volontà soprattutto della direttrice Bigi e della Presidentessa dello scorso mandato Simonetta Giglioli, visto che l'operato dell'istituto è molto sfaccettato e può risultare complesso per chi è all'esterno oltre che per aiutare in una progettazione futura.

Per questo Bilancio Sociale abbiamo seguito le linee guida del Terzo Settore perché abbiamo raggiunto i requisiti economici che portano all'obbligatorietà della redazione dello stesso; per questa ragione è leggermente differente a quello degli anni passati e anche un po' più corposo, abbiamo

pensato di riportare parti dello Statuto per darne maggiore visibilità e per meglio rispondere alle linee guida e come primo anno abbiamo pensato fosse d'aiuto riprendere queste parti sia per il nostro interno, sia per i detentori di interessi perché il bilancio sociale non serve solo da presentazione all'esterno ma dev'essere anche uno strumento d'analisi per il gruppo di lavoro.

Troverete come al solito tante foto e infografiche.

All'interno sono state definite delle aree di attività e per ognuna sono state raccolte informazioni sia qualitative che quantitative per valutare il raggiungimento degli obiettivi indicati in statuto.

Passo la parola a Gemma Bigi per la presentazione.

### **Gemma Bigi:**

Buon pomeriggio a tutte e tutti, per la presentazione del Bilancio Sociale si è scelto di non proiettare immagini ma di scorrere insieme la pubblicazione, sperando sia piacevole sfogliarlo. Abbiamo messo tante immagini per documentare la ricchezza delle attività e per dare un po' di visibilità al numeroso staff di cui vi ha già parlato il Presidente. Come diceva Mariangela, c'è una prima parte che risponde in maniera rigida alle attuali linee guida a cui dobbiamo attenerci, ma vuole essere anche uno strumento per comprendere la stratificazione di questo istituto, siamo in tanti collaboratori e abbiamo diverse aree, quindi per esempio a pagina 10 abbiamo schematizzato come avviene la vita del nostro ente: l'Assemblea dei Soci, la struttura che sostiene questo simbolico fiore, che è fondamentale, senza questo sostegno non esisterebbe quello che poi segue che è il Consiglio Direttivo da cui si diramano le attività coordinate dall'Esecutivo alla direzione insieme allo staff. Abbiamo cercato graficamente come meglio rappresentare quella che è la vita dell'istituto e anche l'importanza di questa Assemblea. Sfolgiando ancora si è cercato di rappresentare un po' questa struttura statica e mobile dell'istituto, a pag. 15 vedete questo nido, noi abbiamo 5 dipendenti che corrispondono a quelle aree che hanno un'apertura al pubblico e che quindi devono fare fronte ad appuntamenti, esigenze e a delle richieste da parte della cittadinanza: un polo archivistico, una biblioteca e anche la sinagoga. Anche se poi i dipendenti sono impiegati nel polo archivistico, nella biblioteca e nell'area gestionale amministrativa, che unitamente alla comunicazione abbraccia un po' tutta la vita dell'ente e all'interno quello che va continuato a curare affinché l'istituto e la sua vita possa andare avanti innovandosi ma anche rispondendo alle tante richieste del territorio, dei cittadini e delle cittadine ma anche degli enti sono le uova, quindi una parte delicata e fondamentale che sono la didattica, le attività culturali con i viaggi e anche l'editoria e le produzioni che è un modo sempre di dialogare con chi a casa poi magari ha tempo di leggere e approfondire quanto magari viene a scoprire nel nostro archivio o viene ad ascoltare nelle nostre attività.

A Pag. 16, invece trovate la struttura dei collaboratori e dello staff di Istoreco, i volontari che sono fondamentali, vanno dai membri del Consiglio Direttivo a Amos Conti, già citato, che ha portato avanti il progetto dei Fogli Matricolari e degli Albi della Memoria fino anche ai manutentori dei Sentieri Partigiani che permettono ai singoli cittadini che vogliono conoscere facendo escursionismo un'altra pagina del nostro territorio, per noi è un volontariato preziosissimo, curare, ripulire e risegnare i sentieri.

Poi c'è ovviamente lo staff dei collaboratori che sono maggiormente impegnati nelle attività didattiche su tutto il territorio reggiano, a pag. 41 trovate la mappa dove sono segnati i Comuni in cui nel 2023 abbiamo svolto attività didattiche, sono 28 comuni di tutta la provincia, quindi un'attività che viene svolta capillarmente e su tutto il territorio. E' una ricchezza di Istoreco quella di poter andare a casa, poter andare in aula, sappiamo che i costi dei trasporti sono aumentati moltissimo quindi non è banale poter fare attività portando a domicilio come dice Roberto Bortoluzzi, il nostro docente distaccato, come valorizzare quello che è il patrimonio archivistico e di studi che fa sì che possiamo anche immaginare dei percorsi specifici sulla storia dei singoli comuni, quindi visite guidate sulle storie locali, negli ultimi anni abbiamo aumentato sempre di più le collaborazioni e soprattutto le richieste da parte delle scuole dell'Appennino della montagna e della collina, realtà maggiormente in difficoltà in caso di spostamenti, questi collaboratori servono proprio a rispondere alle tante richieste che ci vengono dal territorio ma rispondono anche a una ricchezza di professionalità che

viene portata all'interno dell'istituto, non tutti possiamo affrontare nello stesso modo o egualmente argomenti storici, c'è chi è più esperto di antifascismo, chi delle origini del fascismo, chi di Reggiane ecc.. quindi per fare questo più siamo più idee e più ovviamente professionalità possiamo portare sul territorio e questo sta avendo un riscontro molto positivo.

Dell'archivio trovate molte pagine: L'archivio sta vivendo una nuova stagione dovuta alle tante partnership già elencate anche dal Presidente e anche dal fatto che, non riuscendo a fare ricerca pura questo non significa che come istituto non si faccia ricerca, grazie ai documenti in archivio e ai nostri archivisti, Michele Bellelli e Chiara Torcianti, riusciamo ad analizzare degli aspetti della nostra storia e da questi immaginare e realizzare percorsi guidati e laboratori didattici o visite guidate da portare sul territorio, questo fa sì che cresca però anche la curiosità del venire a vedere a toccare con mano le nostre carte.

Poi ci sono le varie sezioni, oltre al polo Archivistico abbiamo la biblioteca e la sinagoga con numeri veramente importanti, questo vuol dire che c'è un interesse culturale nella cittadinanza reggiana nei confronti delle nostre iniziative.

A pag. 35 trovate la sezione dedicata alla Didattica che illustra anche la complessità di proposte, ovviamente abbiamo cercato di essere il più comunicativi possibili perché ci preme far conoscere il tutte le nostre articolazioni.

Un dato interessante che vorrei portare alla vostra attenzione a pag.39, qui vediamo la comparazione degli anni 2022 e 2023, abbiamo incontrato 171 classi nel 2023 per circa 5000 studenti, se sommiamo questo numero ai Viaggiatori del Viaggio della Memoria a Praga, arriviamo a più di 6.000 studenti. Un lavoro importante che presuppone un coordinamento, una progettualità, confronti e quindi una quotidianità molto frizzante che abbiamo anche all'interno dell'istituto, piacevolmente frizzante.

A pag.49 c'è la mappa degli eventi realizzati sul territorio da soli, perché ogni tanto ci sentiamo anche in dovere di fare delle attività anche solo per valorizzare dei percorsi che abbiamo proposto agli studenti ma non per questo non vanno bene per gli adulti, oppure realizzati in partnership con le Amministrazioni Comunali o altri Enti oltre ad iniziative a cui abbiamo partecipato perché era doveroso e giusto esserci come per esempio gli anniversari del calendario civile dove presenziamo inevitabilmente anche senza avere un ruolo da protagonisti.

179 eventi totali sommati a tutta l'attività della didattica vi danno l'idea dell'impegno quotidiano dello staff di Istoreco dai volontari, dall'esecutivo e ai membri anche del Consiglio Direttivo fino a tutti gli operatori.

Il numero degli eventi è una conseguenza dell'epoca pandemica, prima della pandemia avevamo una trentina di eventi su territorio durante un anno a cui si sommavano i viaggi e le attività con le scuole, con il covid si è incentivata anche l'attività online e questo trend si è mantenuto ed inevitabilmente ha portato ad un aumento dello staff per poter essere sempre più presenti e ricettivi anche delle esigenze del territorio.

Infine le considerazioni a pag. 62. Al di là di quello che vi narriamo, proviamo a fotografare le attività del 2023, di riflessione su quello che si è fatto, ci rendiamo conto quando iniziamo a raccogliere questi dati di quello che realmente è stato fatto e sicuramente, anche se qualche pezzo sicuramente lo perdiamo, perché magari c'è la volta che siamo andati in un Comune e non ce lo siamo segnati o ci hanno contattato all'ultimo e siamo andati, quindi c'è bisogno un attimino di fermarsi e ragionare, e ragionare anche sulle debolezze, su quello che magari si poteva meglio o non è stato fatto per immaginare anche l'attività che deve venire. Nelle considerazioni emergono anche delle criticità e ma anche i valori aggiunti e quindi quella è una sezione che vi invito a leggere con calma.

Una bella novità di questo Bilancio Sociale, un po' perché le linee guida ce lo impongono e un po' perché il Presidente ci ha stimolato in tal senso sono le informazioni ambientali a pag. 60; una riflessione sulla sostenibilità del nostro istituto a fronte anche dello stabile in cui siamo, del fatto che siamo praticamente in centro storico e del fatto che siamo in tanti, quindi c'è anche un momento di verifica su dove andiamo anche da questo punto di vista verso il 2030.

Il bilancio sociale è uno strumento che aiuta nel comprendere e votare il bilancio consuntivo che fra poco la Tesoriera Mariangela ci illustrerà. È sorprendente come comunque si riesca a fare così tanto

in un territorio nonostante non ci siano finanziamenti a pioggia o dei santi protettori che fanno donazioni enormi. Questo vuol dire che si riesce a costruire tutto quello che è raccontato qua dentro perché Istoreco è inserito in un tessuto sociale e in un territorio che crede nell'attività che questo istituto porta avanti con le scuole ma non solo, è la conferma dell'adesione a socio di tutte le Amministrazioni Comunali, della Provincia e di altri Enti, significa che c'è la possibilità, e questo Bilancio sociale secondo noi lo dimostra, di collaborare, di costruire iniziative, di costruire cultura il più possibile su tutto il territorio provinciale. Secondo noi è un piccolo miracolo riuscire a fare tanto, tante esperienze differenti, con un bilancio sano e che riesca a rispondere anche a tutte le esigenze.  
Grazie

### **Mariangela Belloni:**

Passiamo al Punto 3: approvazione del Bilancio dove abbiamo già avuto l'introduzione del Dott. Farri.

Innanzitutto ringrazio di nuovo il Dott. Farri per la presenza e per il supporto come anche i Dott. Bonini e La Calamita per la disponibilità nel far parte dell'organo revisore.

Ringrazio e saluto il Dott. Grasselli dello Studio Galaverni, che con la Dott.ssa Pantani supporta l'amministrazione e sono sempre disponibili e collaborativi nei nostri confronti, e in particolare ringrazio, la responsabile amministrativa di Istoreco Barbara Bocedi, che con cura e pazienza ha redatto il Bilancio e si occupa della gestione amministrativa durante il corso dell'anno.

Io presenterò il bilancio consuntivo 2023, la direttrice Bigi Gemma mi supporterà in caso di domande e presenterà i progetti in corso quando affronteremo il Bilancio preventivo 2024. Ovviamente il lavoro che vado ad illustrare è opera di tante persone, dietro i numeri ci sono iniziative, persone, energie, perciò spero di trasmettere, almeno in parte, assieme a tutto quello che hanno detto prima di me Gemma Bigi e Arturo Bertoldi, tutto questo valore.

Questo Bilancio segue le linee guida del terzo settore e il 2023 è il primo anno in cui l'attività è ripresa a pieno regime dopo il covid, nella cartellina trovate: il Rendiconto Gestionale, lo Stato Patrimoniale, la Relazione di Missione e la Relazione dell'Organo di Controllo che ha illustrato prima Farri.

Solo due cose per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, come potete comunque visionare dai documenti, abbiamo una buona solidità che viene ogni anno aumentata grazie a tutte le attività realizzate, ci sono diverse riserve e fondi che ci permettono di programmare nuove progettualità e di poter gestire anche eventuali imprevisti.

Io farò un focus sui costi e ricavi divisi per aree, ho cercato di rappresentarli graficamente per renderli più leggibili, prima vi presento la composizione dei costi che sono pari a 1.131.415 €, dopo vedrete anche le tabelle; intanto ho voluto separare dal risultato che cosa c'è dentro ogni area e i costi dell'istituto.

Partiamo con il Viaggio della Memoria, i costi che riguardano l'area del viaggio della memoria sono quelli che riguardano i viaggi con le scuole ma anche i viaggi di formazione docenti, perciò il costo dei collaboratori, l'attività didattica e formativa che viene fatta ha dei costi. La segreteria, tutta l'attività di comunicazione, di grafica del sito, del materiale didattico, trasporti, alloggio, assicurazione.

In seguito illustrerò la percentuale sul totale degli importi, è comunque il costo maggiore: sono 672.000 € ed è il 59% del totale. Il Viaggio della Memoria ha un costo così ampio anche perché sono 6 mesi di lavoro ed è cresciuto negli ultimi anni, nel 2023 avevamo fatto 5 settimane di viaggio, vuol dire un impegno enorme con un'attività che non riguarda solo le 5 settimane ma prende gran parte dell'anno perché le attività didattiche, le riunioni, gli incontri con i docenti cominciano ad inizio anno scolastico. Nei costi c'è tutto quello che riguarda sia il viaggio che la preparazione, abbiamo portato 1500 viaggiatori nel 2023, ripeto alcune cose ma perché dentro queste cifre enormi c'è tantissimo lavoro.

L'area istituzionale copre 139.000 € ed è il 12% sul totale dei costi perché ovviamente con delle cifre così alte le proporzioni sembrano più basse ma in realtà sono cifre importanti perché l'area

istituzionale è composta da tutti i costi fissi indispensabili per l'attività dell'istituto, perciò il costo del personale, di amministrazione e segreteria, ma anche una parte della direzione che ha un'attività di coordinamento su tutta l'attività. Vi sono ovviamente spese di gestione e amministrative e le imposte.

Per quanto riguarda l'area documentaristica che è pari a 118.000 euro circa, ed è un 10 %, tutto quello che riguarda il Polo archivistico, che vi ricordo è la conservazione e l'apertura al pubblico di fondi conservati nell'Archivio del Comune di Reggio Emilia, di Istoreco, l'Archivio Reggiane, l'Archivio Reggio Africa, e tutte le spese di gestione: le spese del personale, dei collaboratori ma anche immaginate della cancelleria archivistica specializzata per poter conservare e rendere anche accessibile questi documenti.

La parte dell'area della biblioteca ha dei costi pari a 22.000 euro è il 2% del totale, soprattutto le spese di acquisto libri e le spese del personale, abbiamo un dipendente e un collaboratore, si è passato nel 2023 a un'apertura di 28 ore da 20 ore settimanali.

Nell'area della didattica, tra i costi ci sono tutti costi dei formatori, compensi, rimborsi spese per le lezioni, laboratori, visite guidate e vari materiali che vengono presentati in aula. Tra il personale, voglio fare una nota e segnalare che i costi riescono ad essere un po' contenuti perché il nostro insegnante distaccato Roberto Bortoluzzi è pagato del Ministero e ci avvaliamo anche di un'altra figura molto importante che è Pamela Gambetti che si occupa della segreteria di Istoreco ma fa anche tante attività didattiche all'interno del proprio monte ore. Oltre all'attività della formazione più facilmente riconducibile alla didattica c'è anche il coordinamento del progetto del tirocinio, il progetto universitario, l'accoglienza degli studenti delle scuole superiori e anche l'organizzazione della formazione docenti.

L'area editoria che è pari a 65.948 euro che riguarda la rivista RS e le varie comunicazioni che sempre di più vengono richieste anche dall'esterno, anche se in queste spese sono compresi dei costi che sono già stati sostenuti ma che hanno ricadute sul 2025.

Le iniziative culturali e tutto quello che riguarda il coordinamento degli eventi del calendario civile, i fogli matricolari, la sinagoga, le visite guidate, il livello 9 e tutto quello che serve per fare queste attività, come la grafica, i video, le spese web, le dirette e le spese dei collaboratori. Vi ricordo che i costi sono 53.000 euro, il 5% dei costi totali ma nel 2023 sono stati ricordati diversi ottantesimi, sono state fatte tantissime iniziative per ricordare fatti di ottanta anni fa: dalla ritirata in Russia, dalla caduta del Fascismo e le manifestazioni che ci sono state nei giorni successivi: L'eccidio delle Reggiane, l'8 settembre, la nascita della CNN provinciale e gli arresti degli ebrei reggiani.

Dietro tutti questi eventi e date importanti per la nostra memoria ci sono state iniziative organizzate e partecipate e l'attività della Sinagoga che ha visto circa 2.800 visitatori nel corso del 2023.

Ultima area che vi presento è quella dei progetti di ricerca per circa 25.000 euro, che riguarda tutti i progetti che attiviamo o che ci richiedono come la storia dal PCI, Archivio Pietre di Inciampo, Livello 9, Buco Nero, 7 Luglio, questi sono quelli che sono attivi nel 2023 e alcuni continueranno anche nel 2024 e sono spese sia per grafica e tipografia, ma anche per i collaboratori.

Ho voluto rappresentare i costi anche se con un importo così grande riferito al viaggio della memoria sembra passare tutto in secondo piano, in realtà non è così, i numeri sono elevati in tutte le aree ma effettivamente il viaggio della memoria pesa molto per gli importi ma è stato comunque doveroso riprendere con 5 settimane di viaggio perché dopo anni di interruzione è stata proprio una scelta strategica poter ricominciare così e questo ha portato un impegno non solo organizzativo di tante persone che si sono spese e hanno passato gran parte del proprio tempo lavorativo in questa area. In

realtà non ci sono state delle aree sfavorite da questo però il viaggio della memoria ha coperto molto del 2023.

E' stato posticipato un progetto europeo ma può capitare che si prevedono già dei costi e si sostengono e questo porterà poi un risparmio nell'anno successivo.

Per quanto riguarda i ricavi le aree sono più o meno le stesse e in parallelo rispetto ai costi che ho detto, e come vedete i ricavi sono maggiori di circa 1.000 euro rispetto ai costi e si compensano.

Viaggio della memoria: i ricavi sono composti dalle quote delle scuole, i contributi della regione e i contributi vari e questo grazie alle tante famiglie che partecipano e danno la possibilità ai propri figli di partecipare al viaggio della memoria.

L'area istituzionale è pari a 191.673 euro, 17 % del totale dei ricavi che comprende le quote associative degli enti, delle associazioni, dei comuni, della provincia, delle persone fisiche, i vari contributi regionali, il 5x1000, le donazioni, il contributo statale: sono contributi che vengono messi all'interno di questa area perché non sono vincolati ad un solo progetto ma in realtà supportano l'attività di tutto l'istituto.

Per quanto riguarda la documentaristica, è un'area che di per sé non porta ricavi ma all'interno della documentaristica ci sono delle convenzioni oltre a quelle già esistenti con i Comuni, con i vari Enti depositari che hanno portato dei progetti di consulenza grazie alla professionalità del gruppo di lavoro e del polo archivistico: perciò un archivio che sta anche uscendo, perché i nostri collaboratori si stanno muovendo e stanno lavorando anche come consulenti.

Anche i ricavi della Biblioteca sono cresciuti rispetto al previsionale: abbiamo partecipato a due bandi uno per l'acquisto dei libri e uno per coprire i costi di un operatore per catalogare fondi specifici. Sono ricavi per circa 8.000 euro.

Per quanto riguarda la Didattica i ricavi sui 43.000 euro, tutto quello che è dietro alle varie attività didattiche, c'è comunque un compenso, un pagamento da parte degli istituti che hanno usufruito di questi servizi che possono essere: le passeggiate sui luoghi della memoria, le escursioni sulla storia del Novecento, le lezioni, i laboratori sulle fonti.

L'editoria sia per RS che per le pubblicazioni ma anche per commissioni specifiche e sponsorizzazioni sono rientrate nelle vendite e contributi siamo intorno a 45.000 euro; le iniziative culturali sono tutti contributi ricevuti per far sì che avvengano le iniziative di cui abbiamo già parlato in precedenza: i vari contributi dei fogli matricolari, Sinagoga, i contributi religiosi e un finanziamento statale per i fogli matricolari e sono comunque aumentati anche i ricavi per le visite guidate nel 2023.

Infine i progetti di ricerca: tutti i contributi degli enti pubblici e privati per i progetti attivi come buco nero, archivio Reggio Africa, archivio Reggiane e le varie consulenze, ricerche e conferenze storiche che hanno portato dei ricavi. Comparata come percentuale sull'importo totale dei ricavi si vede come siano compensati.

Rispetto all'anno scorso abbiamo pensato di tener separato la biblioteca e la documentaristica ma in realtà sono aree trasversali perché per esempio la sala amicizia Reggio Africa accoglie anche le delegazioni in visita: nel 2023 sono state accolte 12 delegazioni con circa 130 partecipanti da Mozambico, Sudafrica, Vietnam, in più la sala della biblioteca è diventata sala consultazione dell'archivio. Tutto quello che si fa viene compensato se non dalla stessa area, dall'area istituzionale, alcune aree saranno sempre in pareggio o comunque in perdita perché non facciamo attività commerciali, non è questo il nostro scopo, non è che dalla biblioteca vogliamo guadagnare ma dietro tutto questo c'è l'attività della direzione che si occupa di far sì che certe aree che proprio per la loro costituzione non possono generare ricavi si autosostengano, attraverso la ricerca di bandi e di

contributi che ricordo, hanno poi bisogno di una rendicontazione, quindi un grande lavoro dietro per creare questi numeri.

In ultimo per non portare via troppo tempo alla presentazione del Preventivo, mi preme fare un focus sul costo del personale e dei collaboratori perché ritengo sia il valore aggiunto dell'Istituto che vive grazie al lavoro di tantissime persone, è un costo che è un valore in quanto permette di far funzionare ed essere quello che è e ci permette di fare tutto quello che abbiamo presentato.

Abbiamo 5 dipendenti a tempo indeterminato, 2 a tempo pieno e 3 parziali, ci sono 43 collaboratori a partita IVA o a prestazione occasionale, anche per il viaggio della memoria ci basiamo su tante persone che hanno partita iva o contratti di prestazione occasionale e tra questi ci sono 6 nuovi collaboratori, 7 persone che hanno fatto il servizio civile in Istoreco e 1 ex tirocinante. In più ci sono 21 contratti occasionali per singole prestazioni o consulenze come possono essere delle singole conferenze.

Totale complessivo estrapolando nelle varie aree, nel bilancio non leggerete esattamente questi numeri, queste sono tutte delle riclassificazioni che ho fatto insieme a Barbara Bocedi, di 485.341 €.

Costi per 1.131.415 € e ricavi per 1.132.584 € che portano ad un utile di 1.169 €.

Questo è il Bilancio che alla fine della presentazione del Bilancio preventivo voteremo. Ora procediamo con la presentazione del bilancio preventivo e lascerei le domande alla fine.

### **Gemma Bigi**

Il Bilancio Preventivo che trovate in cartellina è illustrato in maniera differente rispetto al consuntivo perché il consuntivo deve seguire dei regimi anche di presentazione invece il preventivo è un modo di raccontarvi quello che immaginiamo sarà l'anno 2024.

Sarò sintetica ma come diceva Mariangela Belloni per le domande siamo sempre a disposizione.

Sintetica nel senso che non leggerò riga per riga; ma abbiamo raggruppato alcune voci per semplificare, distinguiamo sempre il Preventivo nella struttura generale con istituzionale e le attività, quindi la prima parte del preventivo 2024 vedrete la struttura generale con costi preventivati per 151.200 € e ricavi per 191.500 € questo perché come già illustrato per il Consuntivo nell'Istituzionale rientrano le quote associative che ci permettono di andare a compensare le attività che normalmente sono sempre un po' in perdita perché ci sono strutture come la biblioteca, quindi strutture non commerciali all'interno di Istoreco. La definizione di "commerciale" rende parzialmente perché ci sono dei contributi come la Legge regionale n.3/2016 per la Memoria: gli istituti storici regionali hanno una convenzione con la Regione o il Ministero con la tabella per i finanziamenti annuali ad enti culturali, arrivano questi finanziamenti e poi li rendicontiamo magari su particolari progetti però inizialmente li mettiamo nell'area istituzionale vedendo come prosegue l'anno.

Una parte fondamentale di questa struttura generale è data dalle quote associative come potete vedere nella prima riga 107.000 euro e dai contributi di enti pubblici 80.000 euro, nei ricavi sono le voci più consistenti, riguardano appunto quei finanziamenti del Ministero e della Regione di cui vi ho accennato.

Le voci più corpose nei costi riguardano le spese della comunicazione, che non è solo Adriano Arati, ma riguarda anche collaboratori che collaborano all'area comunicazione come il nostro videomaker, un altro collaboratore per la newsletter, ma anche per esempio lavori come il Bilancio Sociale.

Un'altra spesa consistente, poco sotto sono i 6.000€, per il sito web: stiamo ultimando il restyling del sito istituzionale di Istoreco, doveva essere concluso nel 2023 ma ci sono stati rallentamenti dovuti a cause di forza maggiore, i costi saranno sostenuti nel 2024. A breve sarà presente un nuovo sito istituzionale perché le attività sono cresciute in tutte le aree e c'era la necessità di semplificarne la fruizione per poter comunicare più agilmente tutte le nostre attività.

Nella struttura generale ci sono tutte le spese per i servizi della sede, attrezzature, consulenze, giuridico amministrative, servizio paghe e anche per la sicurezza e la prevenzione sul luogo di lavoro. Un'altra voce consistente è quella del personale dove i compensi degli stipendi di 40.000 € riguardano la segreteria e l'amministrazione, quindi le figure che sono fondamentali alla sopravvivenza di Istoreco. L'altra voce, compenso collaboratori generali di 34.000 € dove c'è parte della spesa della direzione a p. iva: una parte consistente dei costi della direzione è su progetti specifici, però per la parte di coordinamento abbiamo ritenuto più realistico splittare questo compenso in parte sui progetti in parte nella struttura generale. Inoltre c'è anche parte del compenso a Massimo Storchi che continua a curare la rivista RS, ha curato il nuovo Comitato Scientifico che dovrà poi essere approvato dal prossimo Consiglio Direttivo, coordina progetti vari, come il Convegno dei Santi e Sacerdoti in guerra di Bibbiano, in questa sezione c'è solo parzialmente Storchi perché molta della sua attività è nella curatela della Rivista RS.

Per la parte invece riguardante le attività, i costi sono sempre maggiori rispetto ai ricavi perché questa cosa è strutturale, quindi costi preventivati per 854.100 € e 813.800 € sono invece i ricavi.

Nei progetti di ricerca abbiamo delle entrate preventivate che riguardano i finanziamenti, contributi da soggetti privati come per esempio la Fondazione Manodori a cui abbiamo chiesto un finanziamento e sapremo se fra qualche mese ci sarà concesso, perché insieme al Comune di Reggio Emilia e alla Biblioteca Panizzi stiamo realizzando un progetto sul sindaco Renzo Bonazzi, quindi un progetto che è in parte archivistico e in parte un progetto di ricerca culturale quindi se arriverà questo finanziamento rientrerà all'interno di questa voce contributi privati.

Nei contributi da soggetti pubblici abbiamo preventivato contributi richiesti specificatamente per alcuni progetti come Livello 9 o ad alcune Amministrazioni Comunali per il progetto Buco Nero.

Nelle convenzioni invece rientrano progetti di ricerca più strutturati con i Comuni più sul lungo periodo, un esempio è la ricerca che è stata fatta sulle staffette partigiane a Casalgrande, c'è stato un evento lo scorso 27 aprile; qua rientreranno anche alcuni dei finanziamenti di un Progetto Europeo che è partito in ritardo, sosterremo costi, ci si sta già lavorando, e riceveremo contributi per sostenerlo. Nei costi di questi progetti di ricerca la voce maggiore è data dai compensi dei collaboratori preventivati per 37.000 € in quanto senza il loro operato non è possibile mettere insieme i progetti come Buco Nero, 7 luglio, progetti di ricerca come quello in convenzione con la Cgil sulla storia dei segretari della Camera del Lavoro Reggiana.

Procedo sulle voci principali ma come vi dicevo se c'è qualcosa potete chiedere.

Nella pagina successiva c'è il Viaggio della Memoria che è sempre immaginato in pareggio.

Abbiamo separato Viaggi vari docenti e privati che nel consuntivo vengono accorpati ma nel preventivo specificiamo per trasparenza che Istoreco organizza su richiesta oltre ai viaggi di formazione docenti anche singoli viaggi che le scuole, per esempio medie, ci richiedono e per questo abbiamo dei collaboratori che lavorano specificatamente e quindi anche questo porta delle entrate, costi e ricavi che abbiamo ipotizzato sui 20.000 € nel 2023 è stato intorno ai 30.000 e dipende da quante scuole ci chiedono di organizzare i loro viaggi di istruzione.

Nelle iniziative culturali abbiamo preventivato costi per 45.600 € e ricavi per 40.000 €, ci sono iniziative culturali che l'istituto realizza perché è doveroso, da Statuto, curare iniziative per esempio per il Calendario Civile indipendentemente dal fatto che ci siano dei ricavi, le iniziative sono descritte anche nel Bilancio Sociale, sono iniziative di cui l'Istituto sostiene tutti i costi perché non ha una partnership, per cui anche questo è un ambito dove immaginiamo che siano maggiori i costi però per fortuna ci sono delle collaborazioni e delle attività che permettono di pareggiare, per esempio nei contributi da soggetti pubblici rientra un bel progetto giovani realizzato dalla Biblioteca Panizzi che ci ha coinvolto e quindi arriveranno dei finanziamenti per poter portare un po' della nostra competenza e del nostro sapere all'interno di una progettazione per animare un po' la vita culturale dei giovanissimi all'interno delle biblioteche.

In questa voce Iniziative Culturali nei ricavi trovate anche i 20.000 € che corrispondono alla Sinagoga, la convenzione con il comune di Reggio Emilia per cui gestiamo il Polo Archivistico e per la gestione culturale della Sinagoga riceviamo 20.000 €, nel Bilancio consuntivo vedete che poi questa cifra è quella che viene anche spesa, e come viene spesa lo trovate nella voce compensi collaboratori che è la più alta dei costi di 21.000 € come per esempio il costo della guardiania, dobbiamo avere per ogni apertura Sinagoga personale con tutti gli attestati sicurezza, antincendio, primo soccorso etc.. e poi il personale, collaboratori esterni per le visite guidate e per tutte le altre attività che abbiamo illustrato.

Editoria: abbiamo costi per 17.000 € e preventivato ricavi preventivati per 9.000, questo perché, come già anticipato da Mariangela, sono sempre di più le Amministrazioni che ci commissionano e vogliono lavorare con noi per realizzare dei loro prodotti editoriali, per esempio è stato fatto il volume Mappe di Memoria, che trovate nel 2023 nel Bilancio Sociale, il Comune di Novellara ha voluto raccontare la toponomastica e i suoi luoghi attraverso un libretto con dei testi redatti dai nostri collaboratori. Non sappiamo bene preventivare a inizio anno quante richieste ci saranno però i costi sappiamo che saranno più o meno questi soprattutto perché all'interno di questa voce è contenuto RS, che come già anticipato da Presidente è una scelta dell'Istituto continuare ad avere una rivista cartacea di studi storici per valorizzare non solo il lavoro dei ricercatori Istoreco ma anche di appassionati della materia sul territorio e questo è un investimento puro che fa l'Istituto. Abbiamo già potuto ipotizzare qualcosa sui costi e ricavi perché per esempio abbiamo collaborato con il comune di Sant'Ilario per un libro sulla strage di Ponte Cantone però a questa altezza dell'anno siamo prudenti per rispettare il principio di bilancio prudenziale, infatti potete vedere anche rispetto al 2023 non ci si è mai allontanati molto dal consuntivo e questo perché proviamo a muoverci con molta cautela.

La voce che ha più ricavi che costi è quella della Didattica perché, grazie all'attività dei nostri colleghi dipendenti che comunque collaborano attivamente come Pamela, Michele e Chiara e la docente distaccato, quindi abbiamo preventivato costi per 34.000 € e ricavi per 41.000 €.

La maggior parte dei ricavi sono dati dalle scuole che chiedono laboratori e corsi di formazione e la maggior parte dei costi sono invece dovuti ai collaboratori della didattica.

Per la parte documentaristica, l'archivio, vedete costi preventivati per 118.000 € e ricavi per 110.000 €. L'archivio dopo il covid si è rianimato molto ed è stato scoperto da tante realtà e scuole del nostro territorio, grazie anche alla professionalità dimostrata dai nostri colleghi e collaboratori ci stanno chiedendo sempre più consulenze, quindi abbiamo qualche ricavo extra convenzione con il Comune di Reggio Emilia o degli Enti depositari che pagano il deposito per la cura e la valorizzazione del loro archivio.

La differenza che vedete in Preventivo è uguale a quella del consuntivo 2023, ed è dovuta all'affitto del locale di Via Napoli che incide per quasi 10.000 € all'anno, quindi possiamo immaginare di ridurre un po' la differenza ma non ci facciamo troppe illusioni, la maggior parte di costi sono dovuti agli stipendi e ai compensi dei collaboratori perché un archivio ha bisogno di restauratori, di vari interventi di professionalità molto specifiche che portano inevitabilmente ad aumentare i costi di quest'area.

Infine la Biblioteca che ha costi preventivati per 27.000 € e ricavi preventivati per 6.800 € questo perché abbiamo ottenuto dall'anno scorso finanziamenti dal Ministero della Cultura proprio per le attività della nostra biblioteca e la catalogazione di fondi specifici, quindi qualcosa è arrivato a colmare un pochino il divario costi e ricavi. È un'attività statica, con il personale dipendente e con il collaboratore che ci aiuta sia nell'apertura della biblioteca che siamo riusciti ad aumentare, sia per la catalogazione specifica di fondi che vengono messi a disposizione della cittadinanza.

Quindi il preventivo 2024 è di 1.005.300 € sia nei ricavi che nei costi, immaginiamo al momento una differenza pari a zero.

### **Belloni Mariangela:**

Chiedo per la votazione del bilancio al 31.12.2023 e deliberazioni conseguenti se ci sono voti contrari, astenuti e favorevoli.

## **L'Assemblea approva il Bilancio Consuntivo 2023 all'unanimità, nessun contrario o astenuto.**

### **Presidente:**

Procediamo ora con i punti all'ordine del giorno n. 5 Nomina del Consiglio Direttivo per scadenza mandato e nomina del Presidente e del Vicepresidente; n. 6 Nomina Collegio Garanti; n. 7 Nomina Organo di Controllo.

Alcune doverose spiegazioni con la possibilità chiaramente di interventi prima di passare al voto. Quest'anno c'è una novità: l'elezione di 3 rappresentanti scelti dagli Enti Locali nell'Assemblea dei Soci Enti Locali convocata in data 11 Aprile 2024 presso gli Uffici della Provincia di Reggio Emilia. È una modalità prevista dal nuovo Statuto per consentire agli Enti Locali di avere loro consiglieri in rappresentanza nel Direttivo, in cartellina trovate quindi l'elenco dei 18 candidati più i 3 nominativi dei rappresentanti degli Enti Locali eletti per avere i 21 membri del Consiglio Direttivo.

E' una scelta che abbiamo fatto come Direttivo, dovendo rieleggere 18 persone abbiamo cercato di portare un elenco di persone che si sono rese disponibili a tale incarico, questo non toglie che se qualcuno in questa assemblea volesse candidarsi è liberissimo di farlo, verrà accettato come candidato e si potrà inserire in sede di voto il nominativo a biro, ricordiamoci che 18 saranno le persone che saranno elette da questa assemblea.

Se qualcuno vuole candidarsi accettiamo molto volentieri la proposta.

### **Belloni Mariangela:**

Rammento che come previsto dal nostro Statuto abbiamo 21 persone nel Consiglio Direttivo da eleggere, vi proponiamo che l'elezione venga fatta prima attraverso la ratifica dei 3 rappresentanti indicati dagli Enti Locali per alzata di mano.

Procederemo, dopo la ratifica dei rappresentanti degli Enti Locali alle elezioni con voto segreto con le tre schede che vi ha già presentato il Presidente.

Successivamente avverrà lo scrutinio in contemporanea del Consiglio Direttivo, del Presidente e del Vicepresidente oltre al Collegio Garanti e Organo di controllo.

Per lo scrutinio abbiamo necessità di 2 volontari scrutatori tra i non candidati, perciò chiedo di farsi avanti.

Si candidano come scrutatori i Soci Davide Cilloni e Federica Cani delegata del Comune di Fabbrico.

Dopo lo scrutinio verranno letti e ratificati tutti i 21 nomi dall'Assemblea, vi chiedo di votare per alzata di mano adesso se siete d'accordo di procedere in questo modo per le elezioni e per i due scrutatori che si sono proposti.

Vi spiego prima di presentare i candidati questa novità già annunciata da Bertoldi: nel 2022 in Assemblea dei Soci è stato approvato il nuovo Statuto adeguato al codice del Terzo Settore e sancisce che all'interno del proprio Consiglio Direttivo non si possono avere membri persone giuridiche ma solo persone fisiche ovviamente, per far parte del direttivo occorre essere associati.

Alla luce di questa nuova disposizione, per dare rappresentanza ai Soci Enti Locali, che come sapete sono un gran numero e sono una fonte di collaborazione per Istoreco, abbiamo pensato di dare una rappresentanza e, visto che la normativa lo permette, abbiamo deciso di destinare 3 posti nel Consiglio Direttivo a soggetti scelti dagli Enti stessi.

Nel 2023 abbiamo, per chi era presente l'anno scorso in Assemblea, elaborato un regolamento che affiancasse lo statuto per le elezioni, pubblicato sul nostro sito, l'Assemblea lo ha approvato e ci ha permesso di arrivare alla modalità presentata oggi.

È stata convocata un'assemblea apposita dei soci Enti Locali che ha presieduto il Vicepresidente presso gli Uffici della Provincia di Reggio Emilia, presenti 33 Comuni più il Presidente della Provincia, in questa Assemblea sono stati eletti i 3 rappresentanti più un sostituto nel caso che uno dei 3 nominativi nel corso del triennio di validità della carica non riuscisse più ad adempiere a questo compito. Oggi portiamo qui questi 3 candidati in quanto l'assemblea è sovrana e ha il potere di ratificare, e questi 3 nomi si aggiungono ai 18 che trovate in elenco.

Lascio la parola a Giorgio Paterilini per la presentazione dei nominativi.

### **Vicepresidente:**

Buona giornata a tutti, vado ad illustrare i candidati eletti dall'Assemblea Enti Locali:

#### **Manzotti Jefte**

Classe 1946, geometra, nipote di un partigiano, abbiamo inaugurato la lapide recentemente a Caprara di Campegine, il partigiano portava lo stesso suo nome e cognome, Jefte studioso dei movimenti resistenziali europei e del sistema concentrazionario, ha organizzato in diverse occasioni visite ai campi di concentramento e di sterminio in Austria, Germania e Polonia durante i quali ha svolto la funzione di accompagnatore e guida.

Ho condotto numerosi incontri nelle scuole con il testimone Shlomo Venezia e ha tenuto conferenze in diversi istituti scolastici, soprattutto per la Giornata della memoria.

Appassionato di cinema, ha contribuito in qualità di consulente alla scenografia del film "I sette fratelli Cervi", che poi ha presentato in diverse occasioni compreso il Festival annuale "La valigia dell'attore" nell'isola La Maddalena in Sardegna dedicato a Gian Maria Volontè. Collaboratore di Casa Cervi, ha contribuito all'organizzazione del "Museo sotto le Stelle" poi trasformato in Festival del teatro di Resistenza, per il quale è stato membro della giuria per diverse edizioni.

#### **Melegari Elena**

Elena è un'insegnante presso l'istituto comprensivo Carpi Centro (MO). Ha conseguito la laurea triennale in Storia e culture contemporanee e la laurea specialistica in Conservazione dei Beni Culturali. Dal 2009 al 2014 è stata Assessora alle Politiche giovanili e alle Pari Opportunità del Comune di Rio Saliceto. Attualmente è Presidente della sezione Anpi di Rio Saliceto e, in tale veste, ha collaborato con Istoreco all'organizzazione di alcune iniziative nel suo Comune.

#### **Sassi Elio Ivo**

Classe 1954, dal 1976 al 2015 ha svolto servizio presso il Comune di Villa Minozzo in qualità di Comandante Responsabile del servizio associato di Polizia municipale amministrativa di Toano e Villa Minozzo.

È Cavaliere O.M.R.I. con decreto del Presidente della Repubblica.

Dal 1997 è Presidente della P.A. Croce Verde Onlus di Villa Minozzo; dal 2021 Consigliere delegato della Provincia di Reggio Emilia; dal 2018 Presidente dell'ALPI – Associazione Liberi partigiani italiani e Partigiani cristiani della Provincia di Reggio Emilia; dal 2023 Presidente dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

#### **Paoli Gianluca (Surroga):**

Classe 1975, imprenditore, attualmente Sindaco del Comune di Bagnolo in Piano (RE), con Istoreco ha collaborato in passato, all'interno di un'associazione culturale locale, per l'allestimento di mostre a tema storico nel Comune di Bagnolo. Da Sindaco ha continuato a collaborare con l'istituto storico per iniziative con ricadute sul territorio, come la ricerca biografica su internati militari morti in deportazione durante la Seconda guerra mondiale e la conseguente posa di Pietre d'Inciampo.

Chiede la parola il Socio

**Franco Ferretti:**

Io volevo capire ponendo anche a voi un interrogativo: siamo passati da una elezione in passato di rappresentanze istituzionali per la direzione di Istoreco ad una elezione di rappresentanze fisiche, di rappresentanze degli iscritti, in ragione di una modifica conseguente alla collocazione dell'istituto dentro al terzo settore, questo però provoca dei problemi di fatto, problemi rispetto alla natura dell'istituto. Il presidente ha sottolineato che l'istituto è indipendente e autonomo ma non può tralasciare la propria storia fondativa, è stato fondato nel 1967 con le associazioni partigiane. L'ANPI, le istituzioni della Provincia che ancora, in una forma che oggi viene ridefinita, ne fanno parte, è chiaro che in rappresentanza dei comuni non si può pensare a un direttivo dove tutti siano rappresentati, capisco l'importanza di questa scelta di definire i rappresentanti degli Enti Locali per avere un Comitato Direttivo operativo nelle sue funzioni e così via, il punto è però come noi riconduciamo il lavoro che fa questo istituto straordinario, del resto è uno dei più importanti di Italia, e questo va riconosciuto ma nello stesso tempo abbiamo bisogno che preservi quella novità con la sua storia, con la sua rappresentanza, io mi chiedo l'ANPI come può essere rappresentata come è stata sempre rappresentata.

Tre anni fa con un sistema di voto che viene riproposto anche oggi, un sistema di voto legittimo, io per mia esperienza nel sindacato quando assumevamo un sistema di voto per rinnovare gli organismi dirigenti abbiamo sempre fatto in modo che questo sistema di voto permettesse di inserire dei nuovi rappresentanti negli organismi con un sistema di preferenze, in quel caso il sistema di voti ha bocciato i rappresentati più conosciuti, in primis il presidente dell'ANPI che è rimasto escluso, oggi noi abbiamo l'elezione di un organismo dove io non trovo un rappresentante istituzionale dell'ANPI. Si ci sono, ma io voglio solo chiedere, queste rappresentanze, la presidente dell'ANPI di Vezzano, non ho niente da dire io non la conoscevo neanche, ma sono stati condivisi con l'ANPI? non se ne è parlato perché l'istituto è a tal punto indipendente che può decidere chi rappresenta l'ANPI nei loro organismi, è corretto questo?

Accettiamo anche il fatto che possono non esserci il presidente dell'ANPI di Reggio Emilia, quando so che in altri istituti emiliani ci sono i presidenti e i vicepresidenti, una forma è stata trovata, vedo che oggi viene eletta come proposta la presidente di Auser, in questo caso sarebbe stata discussa con l'Auser questa presidente che viene proposta per nuova direzione del consiglio direttivo dell'ANPI, ma da ultimo mi ricordo che il rappresentante degli enti locali della montagna è stato a lungo dentro il direttivo come presidente dell'ALPI, oggi è stata trovata una formula per recuperare questa rappresentante che deve esserci, e viene riconosciuta come presidente dell'ALPI, questo non è stato possibile per il presidente dell'ANPI o qualcuno della direzione provinciale dell'ANPI oppure valutando con la presidenza provinciale dell'ANPI una rappresentanza anche territoriale. Grazie.

**Giovanni Carbonara:**

sono socio Istoreco e socio ANPI e in Campania sono stato tesoriere della Fondazione De Martino che ha raccolto e ha pubblicato sul web l'archivio storico del PCI e della CGIL. Nello statuto di questa fondazione noi abbiamo messo i rappresentati dei Comuni che hanno contribuito a finanziare il capitale sociale per realizzare gli scopi istitutivi, io lo dico per contributo, io mi trovai di fronte ad un grosso problema: quello del rinnovo dei Consigli Comunali, e quindi dei Comuni che ti conoscevano o disconoscevano il rappresentante in seno alla fondazione in occasione delle elezioni amministrative. Quindi quando ho visto i rappresentanti degli enti locali a ridosso delle elezioni amministrative, qual è il rapporto, come mio contributo per evitare che ci siano crisi di rappresentanza all'interno del consiglio direttivo di Istoreco, niente di più, non so se vi siete trovati o vi troverete o ci troveremo di fronte a questo problema, sono sciocchezza ma che a volte possono determinare anche l'inficio di certe iniziative.

**Presidente:**

Abbiamo la risposta tecnica  
Altre domande o interventi?

**Ferrari Anna:**

Sono vicepresidente dell'ANPI, io volevo ricollegarmi al discorso fatto da Ferretti, senza fare polemiche o discorsi fatti in precedenza, ritengo che l'ANPI sia rappresentata perché gli iscritti ci sono direi, molti di voi sono iscritti anche all'ANPI ma non è mai stato rapportato in sede provinciale in effetti. Ritengo che sia corretto che l'ANPI deleghi qualcuno, tanto del vostro gruppo, già scelto per altri motivi a rappresentare l'ANPI, però ritengo scorretto questa mancanza di rapporti, di rete, necessario per avere un rapporto tra l'ANPI e Istoreco un po' più solido, a prescindere dal fatto che ci fosse o no il Presidente, il Presidente non sarebbe venuto, ma avrebbe delegato qualcuno, un giovane, che noi abbiamo, abbiamo tanti giovani nell'ANPI che possono essere a livello vostro, abbiamo delle persone importantissime perché fanno parte del direttivo di sezione, del comitato provinciale, sono Presidenti di sezione però era corretto o da parte loro ma anche da parte vostra una comunicazione; abbiamo persone anche della segreteria, però non abbiamo proprio parlato, prossima volta collaboriamo.

**Presidente:**

Cerco di rispondere a Ferretti e alle cose che sono state dette per chiarire alcuni passaggi secondo me fondamentali, rispetto ad altri istituti potrei usare una battuta che "il nostro istituto è differente".

*Altri istituti non hanno dei rappresentanti scelti dagli Enti Locali e questo è il primo passaggio, quello*

Quello che mi interessava era formalizzare ogni tipo di rapporto. Sarebbe stato molto semplice, molto più facile per me fare delle telefonate, decidere in incontri informali, perché questo è quello che mi è stato chiesto in questi tre anni, mentre non mi è mai stato chiesto di formalizzare i rapporti con le altre Associazioni e nemmeno mi è stata offerta una reciprocità. Non mi è mai stato detto mettiamo uno di una associazione dentro il Direttivo di Istoreco e la stessa associazione prende dentro al direttivo un rappresentante di Istoreco. A me non interessano rapporti che non siano formalizzati. In questi tre anni questa cosa non è uscita, spero che nei prossimi tre anni questa cosa venga fatta, a me interessa che i rapporti siano assolutamente trasparenti e formalizzati, non interessa fare come si faceva in passato e non durante la mia presidenza, che tutte queste cose potevano essere fatte in situazioni informali che non sono legate a gruppi di lavoro, tavoli di lavoro. Per questo colgo l'ultima proposta molto volentieri, come ho detto anche 3 anni fa, cominciamo domani però cominciamo con degli atti ufficiali, a me di andare a prendere dei caffè in cui si parla dei rapporti tra un'Associazione e un'altra, perché non c'è solo l'ANPI, ci sono anche gli altri, non interessa, poi non so se interessa a voi, però penso che il mondo normale non funziona più così.

Rispetto alle scelte che sono state portate a questa Assemblea sono state prese da un Direttivo di persone, in questo Direttivo non c'è stato nessuno che si è dato fuoco perché non c'erano candidati dell'ANPI, devo anche dire che, se posso permettermi, dimenticarsi sempre che la persona seduta alla mia destra è nella segreteria dell'ANPI è una cosa volgare verso di lei, un'idea maschilista di una politica di qualche anno fa, quindi non è vero che non è rappresentata l'ANPI.

Se domani ci troviamo, ci troviamo con l'ANPI ma non solo io e Fiaccadori, io, l'Esecutivo di Istoreco che si incontra con il direttivo dell'ANPI, a me ripeto, andare a prendere il caffè non interessa. L'altra cosa che secondo me deve essere conosciuta è che Reggio è una città piccola, a volte provinciale, sono girate voci tra il grottesco e il surreale, e continuano a girare rispetto ad Istoreco, come quella di gente che diventa miliardaria con i viaggi della memoria: non è così, se escono queste voci voi mi telefonate e chiedetemi se queste cose sono vere, ma soprattutto tutte le nostre scelte sono decise dal Direttivo e, quando non sono discusse dall'esecutivo, vengono portate in Direttivo. Non c'è un

presidente *burattino dei tedeschi*, cito alcune cose che girano a Reggio, non c'è il presidente timido che si fa mettere i piedi in testa, non è così, non abbiamo il tempo, non abbiamo neanche voglia, non so se siete stati abituati ad un Istoreco così, ma da quando è presidente Arturo Bertoldi, questo Istoreco non c'è. Arturo Bertoldi, essendo figlio di partigiani, ha deciso che tutti i partigiani sono uguali, pur essendo anche io iscritto all'ANPI, questo fatto che ci sia qualcuno che pensi che Istoreco sia in qualche modo sua, va bene per la storia ma non va bene per l'attività pratica. E' il segno di un mondo che non c'è più. Continuo a partecipare a delle riunioni, sono nato nel 1965, compio 59 anni, riunioni in cui io ancora sono il più giovane, mi fa piacere ma questo mondo deve finire, sono modalità che non mi interessano ma non interessano a nessuno delle persone che sono qua fuori, se dobbiamo pensare al futuro, dobbiamo dire basta con queste cose e facciamo solo delle cose trasparenti poi uno accende il computer e va a veder cosa abbiamo detto al Direttivo, va a vedere dove noi spendiamo i soldi, tutto il resto è merda contro Istoreco e merda contro quelli che hanno inventato Istoreco, e questo comportamento vergognoso che c'è in questa città; ho fatto riunioni in cui ho detto che se le voci su Istoreco erano vere andavamo insieme dalla magistratura. Basta. Aggiungo che stiamo parlando di Istoreco e il mondo non passa per Istoreco, io vorrei che fosse chiara anche questa cosa. Formalizziamo una rappresentanza di ANPI in Istoreco, come ha detto Anna. Il nostro direttivo insieme a quello di ANPI si trova e si formalizza e si scrive e si firma, gli iscritti dell'ANPI lo devono sapere ma tutti gli iscritti come tutti gli iscritti di Istoreco e dopo si va all'interno delle assemblee elettive. Deve funzionare così, non so dove vivete, ma il mondo normale è così. E lo facciamo da domani. Poi questa persona (Mariangela Belloni) è nella segreteria dell'Anpi provinciale, più di così non so, resuscitiamo Boldrini, io penso che più di così, non so se dentro l'ANPI, dentro la segreteria dell'ANPI si parlano? non lo so...

Grazie

#### **Belloni Mariangela:**

Volevo aggiungere solo che chi ha costituito Istoreco sono persone fisiche non sono Enti, facevano parte di Enti, ovviamente come tutti noi che siamo persone impegnate abbiamo anche altre attività, erano partigiani e membri con cariche importanti ma Istoreco è stata costituita da persone fisiche. Altra cosa, in considerazione del fatto che non vorremmo essere in un mondo patriarcale, e parlo anche io, lo dico qua come l'ho detto stamattina a Fiaccadori, sono membro della Segreteria di ANPI da tre anni, ma non mi è mai stato chiesto di riportare nulla dentro la Segreteria di Istoreco, per me è stato abbastanza imbarazzante in questi tre anni non essere considerata in questo, non è un ruolo semplice essere da una parte e dall'altra soprattutto quando le cose non avvengono nei luoghi dove devono avvenire, disponibile ma non solo io, assieme ad Ilenia Rocchi ed Elena Melegari che hanno all'interno delle loro sezioni cariche anche più importanti della mia, io sono tesoriere di ANPI Cavriago e sono responsabile della commissione amministrativa dell'ANPI provinciale per questo faccio parte della segreteria del Comitato Provinciale da fine 2021, perciò assolutamente definiamo che deleghe abbiamo, che cosa è interesse per l'ANPI assieme ad Istoreco, deve essere una cosa reciproca, e si porta avanti, sono stati tre anni che forse li abbiamo proprio persi probabilmente per altri malumori che non siamo riusciti ad affrontare prima. Però adesso cambiamo, siamo volontari, io per fare le cose di Istoreco, come molti di loro lavoro la sera, e devo anche sentire queste cose? No. Sottoscrivo quello che ha detto Arturo Bertoldi.

#### **Ilenia Rocchi (presidente dell'ANPI Vezzano):**

Siccome sono stata chiamata in causa, rubo anche io un po' di tempo: si parlava di mettere in campo un rapporto che sia più propositivo e collaborativo, facciamo tesoro di quello che si fa a livello locale, io parlo per il Comune di Vezzano, quello che si fa quotidianamente, sono stata contattata dal direttivo di Istoreco, con la proposta di candidatura non in quanto presidente ANPI di Vezzano su Crostolo ma

in quanto rappresentante della categoria per così dire delle insegnanti di scuola primaria, perché in questi anni devo dire che la collaborazione tra la scuola dove insegno l'Istituto Comprensivo di Quattro Castella – Vezzano e Istoreco è stata produttiva, fruttuosa, collaborativa, questo a partire dalla mia esperienza come amministratrice locale. Ed è proseguita anche sulla base di questo mio nuovo ruolo a Vezzano, come presidente ANPI, quindi facciamo tesoro di questa pratica buona, di questo esempio buono di collaborazione a livello locale, tra le istituzioni scolastiche, l'ANPI e Istoreco. Credo che non sia difficile far sì che queste buone pratiche locali possano diventare una prassi quotidiana a livello provinciale, senza rovinare una giornata come questa con polemiche che non servono.

**Presidente:**

Chiediamo all'assemblea di ratificare i consiglieri Istoreco proposti dai soci e enti locali, e se ci sono astenuti o contrari.

**Manzotti Jefte**

**Melegari Elena**

**Sassi Elio Ivo**

**Surroga: Paoli Gianluca**

**L'Assemblea approva all'unanimità la ratifica dei 3 consiglieri più la surroga nominati dagli Enti Locali. Nessun Astenuto, nessun contrario.**

**Presidente:**

Bene abbiamo i primi tre membri del consiglio direttivo.

Apriamo le urne per chi deve votare e lasciamo la parola a Giorgio Paterlini per la presentazione degli altri 18 membri.

**Vicepresidente:**

Vado ad illustrare le candidature per consiglieri:

**Bellelli Michele**

Classe 1976, dipendente Istoreco / Polo archivistico.

Laureato in Storia Contemporanea all'Università degli studi di Bologna, con una tesi sulle Officine Reggiane, ha iniziato a collaborare con Istoreco nel 2002 con contratti di collaborazione occasionale, per essere poi assunto per il Polo Archivistico nel 2009. Per Istoreco, oltre al servizio di documentalista, svolge attività didattica e divulgativa ed è referente per il progetto Servizio civile universale.

**Belloni Mariangela**

Classe 1983. Eletta consigliera Istoreco nel giugno 2021, dal luglio dello stesso anno ricopre la carica di Tesoriera.

Laureata e dottorata in Economia presso l'Università degli studi di Parma, attualmente segue il corso in Storia contemporanea all'Università di Bologna.

Dal 2019 è presidente e socia lavoratrice della Cooperativa Mag6, presente a Reggio Emilia dal 1988, realtà che opera nel mondo dell'economia solidale.

Dal 2011 fa parte del Direttivo Anpi della Sezione di Cavriago, e dalla fine del 2021 della Segreteria Provinciale dell'associazione, a cui collabora come Responsabile Amministrativa.

Con Istoreco ha iniziato a collaborare nel 2016 come accompagnatrice dei Viaggi della memoria con le scuole. Come volontaria ha collaborato alla redazione dei primi bilanci sociali Istoreco, che dalla sua elezione segue in qualità di tesoriera.

### **Bertoldi Arturo**

Classe 1965, maturità Classica, è giornalista pubblicitista.

Dal 1990 svolge attività di progettazione didattica e attività di docenza sui temi dell'educazione ambientale e della sostenibilità per studenti, cittadini, gruppi di volontariato e comunità straniere in collaborazione con Enti di formazione, Università, Istituzioni e Associazioni.

Dal 1995 è Responsabile di Eduiren, il progetto di educazione alla sostenibilità del Gruppo Iren Spa. E' Presidente del Circolo Arci "Cucine del Popolo" (Massenzatico RE).

Figlio di un partigiano, è iscritto all'ANPI sezione di Quattro Castella.

Eletto membro del Direttivo di Istoreco già nel 2012, dal 2010 – 2012 ha collaborato al progetto di Istoreco "Perché i vivi non ricordano gli occhi di", redigendo i testi che nel 2013 sono stati raccolti nell'omonimo volume, riedito diverse volte. Con Max Collini ha scritto il libro "Storie di antifascismo senza retorica" (People Editore, 2024) che raccoglie i testi dell'omonimo spettacolo.

È stato eletto presidente Istoreco all'assemblea del giugno 2021.

### **Fontanesi Alessandra**

Classe 1972, laureata in lingue all'università di Bologna, Fontanesi ha collaborato fin dalla fine degli anni Novanta con Istoreco, divenendo nel 2005 docente distaccata presso l'istituto, gestendo la progettazione e programmazione didattica, oltre a collaborare a vario titolo a tutte le iniziative di divulgazione dell'ente: viaggi della memoria, visite guidate per scuole e privati cittadini, pubblicazioni, progettazione e realizzazione mostre, progettazione e realizzazione documentari ecc. Attualmente è rientrata come docente alla scuola primaria, pur continuando a collaborare a titolo volontario con Istoreco.

### **Franzoni Andrea**

Classe 1984. Di formazione economica con indirizzo manageriale, Franzoni collabora con Istoreco dal 2003 su diversi progetti come I Mondiali Antirazzisti, il Festival ERA e come accompagnatore per i Viaggi della Memoria con le scuole.

Da quasi un decennio si occupa esclusivamente della progettazione e organizzazione logistica di viaggi di studio in Italia e all'estero per singole scuole, enti e associazioni su tutto il territorio regionale.

### **Grassi Gianluca**

Classe 1977, Grassi è attivo fin da giovane nell'associazionismo locale (Telecitofono, La Gabella, Scuola di Etica e Politica "Giacomo Ulivi"). Ha lavorato nel settore della comunicazione, nel Consorzio Eni per l'Alta Velocità, nelle politiche giovanili e in seguito a Reggio Children. Dal 2015 fa ritorno al Comune di Reggio Emilia nel coordinamento delle Relazioni internazionali, Diritti Umani e Dialogo Interculturale. Dal 2018 è coordinatore per il programma Intercultural Cities del Consiglio d'Europa.

Da novembre 2023 è presidente della Fondazione Centro Interculturale Mondinsieme.

Ha curato le seguenti pubblicazioni: "Corridoio 5 – Viaggio a ritroso in Ucraina", "Madreperla, la casa che non c'era", "Shortiesin", "The ANC between home and exile", "Mio padre, Giovannino Guareschi" e "Nelson Mandela, il perdono è un'arma potente".

### **Guidotti Giovanni**

Attualmente Direttore responsabile della rivista di Istoreco RS- Ricerche storiche, Guidotti è stato dipendente del Comune di Reggio Emilia dal 1979 al pensionamento nel 2020. Durante il periodo lavorativo si è occupato dell'organizzazione di iniziative culturali, di informazione e comunicazione e, successivamente per la Biblioteca Panizzi, di attività relative ai fondi archivistici e, in particolare, dell'Archivio storico delle Officine Reggiane curando i rapporti dell'amministrazione con Istoreco e con il Polo Archivistico. Giornalista pubblicista, oltre che con RS, collabora da anni con la Gazzetta di Reggio.

### **Iori Dumas**

Classe 1949, negli anni ha ricoperto la carica di Assessore nel Comune di Quattro Castella e di Consigliere provinciale. Attualmente è Presidente della Fondazione Reggio Tricolore e da anni collabora con Istoreco e il Polo Archivistico per attività di ricerca e divulgazione sulla storia del PCI reggiano.

### **Manera Lorenzo**

Classe 1998, 2008 Diploma di maturità classica Liceo Classico Ariosto Spallanzani, laurea Triennale in Scienze dell'Educazione presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche all'Università di Modena e Reggio a cui è seguito il Dottorato in Scienze Umanistiche Università di Modena e Reggio.

Manera attualmente è ricercatore e docente a contratto presso il Dipartimento Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio e annualmente accompagna in Istoreco una delegazione di studenti frequentanti il Corso di dottorato in Childhood studies all'Università di Modena e Reggio.

### **Marmioli Mirco**

Classe 1984, laurea in Scienze della Comunicazione all'Università degli Studi di Reggio Emilia e laurea in Cinema, televisione e produzione multimediale all'Università di Bologna.

Dal 2010 si occupa di video e cinema principalmente su tre settori: produzione, formazione (corsi e laboratori per entri pubblici e privati di riprese, montaggio, storytelling e educazione all'immagine), organizzazione (eventi, contest e festival di cortometraggi). Nel 2015 con "Ogni opera di confessione", lungometraggio sulle Ex Officine Reggiane, è stato selezionato a Vision du Reel e al Bellaria Film Festival.

Dal 2016 al 2023 è stato direttore artistico dell'Ennesimo Film Festival, concorso internazionale di cortometraggi premiato con importanti finanziamenti nazionali, che ha sede a Fiorano Modenese. Dal 2017 al 2023 è presidente di Tilt Associazione Giovanile APS, con la quale promuove la cultura cinematografica attraverso eventi e laboratori nelle scuole del comprensorio ceramico. Dal 2022 è progettista culturale e organizzatore di eventi per ARCI Reggio Emilia, di cui è anche vicepresidente.

### **Paterlini Giorgio**

Classe 1957, dall'assemblea 2023 ricopre la carica di vicepresidente Istoreco.

Ha lavorato come agente pubblicitario fino al dicembre 2019. Impegnato nel Terzo settore, svolge attività di volontariato presso CAI di Reggio Emilia e AVIS-Casa del Dono. E' donatore di sangue dal 1981. È consigliere di AVIS Comunale di Reggio Emilia e consigliere supplente di AVIS-Provinciale. È vicepresidente dell'APS "Goccia Rossa". Nel 2012 gli è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana.

### **Rocchi Ilenia**

Classe 1973, laureata in Lettere Moderne, insegnante di scuola primaria, attualmente in servizio presso l'Istituto Comprensivo di Quattro Castella – Vezzano.

Dal 2009 al 2014 assessore alla Scuola e alla Cultura del Comune di Vezzano sul Crostolo.

Dal 2014 al 2019 vicesindaco del Comune di Vezzano sul Crostolo con delega all'Istruzione e alla Cultura. Dal 2019 Presidente della Sezione ANPI di Vezzano sul Crostolo.

### **Romiti Vera**

Vera Romiti, oltre ad essere stata un insegnante, è stata Assessore del Comune di Rubiera dal 1999 per poi diventare Consigliera per le Pari Opportunità della Provincia di Reggio Emilia per circa 10 anni. Nel 2004 è diventata socia Auser e Presidente della sede Comunale Auser di Rubiera, per poi diventare vicepresidente di Auser Volontariato Reggio Emilia.

Ad oggi, a partire dal 28 Gennaio 2020, è l'attuale Presidente e legale rappresentante protempore di Auser Territoriale Reggio Emilia ODV e Auser Reggio Emilia APS, associazione che da tempo collabora e sostiene a vario titolo Istoreco.

### **Saccani Viviana**

Classe 1956, ex docente di lettere (italiano e storia), in quiescenza dal 1° settembre 2019.

Abilitazione Magistrale e Laurea in Pedagogia Università di Bologna, iscritta all'albo degli psicologi dell'Emilia Romagna dal 1990 al 2023, poi in quiescenza.

Componente del Comitato provinciale di ANPI Reggio Emilia e nella Commissione scuola ANPI.

Da anni partecipa a diversi corsi di aggiornamento, con particolare attenzione alla storia della deportazione, della Shoah e della Resistenza presso università, centri di formazione come lo Yad Vashem di Gerusalemme o il Memorial de la Shoah di Parigi. Nel 2023 ha seguito il Corso di specializzazione di didattica della Shoah presso l'Università di Firenze. Ha partecipato inoltre a diversi viaggi di studio sui luoghi di memoria italiani ed europei, sia organizzati sia individuali.

Vicepresidente Istoreco dal 2021 al 2023, attualmente per l'istituto segue il progetto Gariwo – Giardino dei Giusti, in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia.

### **Sesena Cristian**

Classe 1974. Laureato in filosofia all'Università di Bologna nel 2004, ha iniziato la sua attività sindacale come delegato nel 1998 presso L'Ipersi La Meridiana (gruppo Sigma Realco). Nel 2001 entra in Camera del Lavoro nell'ambito del Progetto Artigiani e, nel 2002, passa in Filcams dove viene eletto segretario generale nel 2004, all'epoca il più giovane segretario generale della Camera del Lavoro. Nel 2009 viene chiamato in Filcams Nazionale dove nel 2011 viene eletto in segreteria. Nei suoi otto anni di mandato da segretario nazionale si occupa del settore turismo, di mercato del lavoro, pari opportunità e politiche migratorie.

Dal 2019 è stato responsabile dell'area contrattazione e mercato del lavoro della CGIL Nazionale.

Dal 2021 è Segretario Generale della CGIL di Reggio Emilia.

### **Sesti Paola**

Insegnante di scuola superiore di secondo grado dal 2006, attualmente è di ruolo presso l'Istituto "Silvio D'Arzo" di Montecchio Emilia come insegnante di Storia e Filosofia. Come docente ha partecipato a diversi Viaggi della Memoria e ai Laboratori sulle Pietre d'inciampo, condividendo con Istoreco metodi di lavoro e obiettivi formativi. Attualmente sta collaborando attivamente nella ricerca storica per il progetto "Buco Nero. Violenze squadriste in provincia di Reggio Emilia 1920-1925".

### **Tacoli Pier Paolo**

Nato a La Spezia 22/04/1951, laureato in Giurisprudenza. Militante radicale, poi socialista iscritto fino al 1993/94. Dal '77 all '81 funzionario della Camera del Lavoro di Reggio Emilia (categoria metalmeccanici FIOM, poi confederale).

Successivamente funzionario pubblico nell'amministrazione della Provincia (presso segreteria della Presidenza, segreteria generale, personale e organizzazione, politiche del lavoro). Attualmente pensionato. Da pensionato, volontario presso il circolo dipendenti del Comune e della Provincia e nel carcere tramite la Cooperativa Cielo d'Irlanda, di cui è anche presidente.

Si è occupato, da volontario, anche dell'insegnamento dell'italiano ad extracomunitari presso la Filef e della manutenzione dei Sentieri partigiani Istoreco.

### **Terzi Simone**

Classe 1973 di Luzzara ma attualmente vive a Bibbiano. Laureato in Lettere e Filosofia presso l'Università degli Studi di Parma, è Direttore di Fondazione Un Paese, ente per il quale lavora dal 2006, istituito dal Comune di Luzzara per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio. Coordina le attività promosse dal Centro Culturale Zavattini, oggi sede operativa della fondazione, per il quale ha curato eventi, percorsi didattici, rassegne e pubblicazioni rivolti principalmente alla valorizzazione del patrimonio fotografico, pittorico e librario in esso conservato. Militante di Za, nei confronti del quale ha una servitù volontaria, si dedica da anni allo studio e alla diffusione della figura e dell'opera di Cesare Zavattini. Da anni iscritto all'ANPI, collabora alle attività della locale sezione intitolata ad Erminio Filippini, di cui è stato membro del direttivo tra il 2011 e il 2018.

### **Belloni Mariangela:**

In cartellina trovate tre schede, quella per l'elezione del Consiglio Direttivo, la Presidenza e la terza scheda, molto importante, per l'elezione del Collegio dei Garanti composto da Casotti Chiara, Cigarini Stefania e Montorsi Elena che hanno già fatto parte del Collegio dei Garanti nello scorso mandato e l'organo di controllo, visto che è possibile per requisiti economici avere un collegio composto da una sola persona, abbiamo Antonio Loris Farris e Daniele Bonini come supplente.

Vi invito a votare tutte e tre le schede e inserirle nelle apposite urne dedicate.

### **Gemma Bigi:**

Vi invito anche a fermarvi per un piccolo rinfresco nel corso del quale verrà effettuato lo scrutinio delle votazioni e quindi al termine ci sarà la proclamazione e ratifica.

Alle ore 18.45 la Commissione Elettorale costituita da Elena Montorsi Garante di Istoreco, dal Socio Cilloni Davide e da Federica Cani per il Comune di Fabbrico si ritira per procedere allo spoglio delle schede.

### **Alle ore 19,40 La Garante Elena Montorsi legge il risultato delle elezioni:**

Aventi diritto al Voto per presenza o per delega n. 71 Soci e si sono espressi nel seguente modo:

#### **Presidenza**

Arturo Bertoldi	Voti n. 69	(Presidente)
Giorgio Paterlini	Voti n. 70	(Vice Presidente)

**Consiglio Direttivo**

Bellelli Michele      Voti n. 60  
Belloni Mariangela    Voti n. 70  
Bertoldi Arturo        Voti n. 64  
Fontanesi Alessandra Voti n. 56  
Franzoni Andrea      Voti n. 50  
Grassi Gianluca       Voti n. 56  
Guidotti Giovanni     Voti n. 49  
Iori Dumas             Voti n. 58  
Manera Lorenzo       Voti n. 54  
Marmioli Mirco        Voti n. 55  
Paterlini Giorgio     Voti n. 62  
Rocchi Ilenia          Voti n. 61  
Romiti Vera            Voti n. 56  
Saccani Viviana        Voti n. 58  
Sesena Cristian        Voti n. 65  
Sesti Paola            Voti n. 54  
Tacoli Pier Paolo     Voti n. 55  
Terzi Simone          Voti n. 58

**Collegio Garanti**

Casotti Chiara        Voti n. 68  
Cigarini Stefania     Voti n. 71  
Montorsi Elena        Voti n. 68

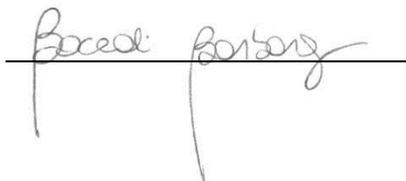
**Organo di Controllo**

Farri Antonio Loris    Voti n. 63

L'Assemblea ratifica con un ulteriore voto di convalida all'unanimità l'elenco definitivo dei consiglieri con indicazione del Presidente e del Vice Presidente, così come letto dalla Garante Montorsi.

I lavori dell'Assemblea si concludono alle 20 terminata la lettura dei risultati delle votazioni.

**Il Segretario**  
**Barbara Bocedi**



**Il Presidente dell'Assemblea**  
**Arturo Bertoldi**

